



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2021

Andamento della gestione

Nel 2021, per il secondo anno, l'Azienda ha affrontato l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid 19 e le complessità che questa ha portato alla gestione dei servizi.

Concluso il 2020 quando, a partire dall'autunno, l'insorgere della seconda ondata di contagi era stata fronteggiata contenendone gli effetti nelle Case Residenza Anziani con lo spostamento di ospiti presso il Nucleo Covid allestito nella CRA Villa Erica e con isolamenti presso i reparti colpiti, l'inizio dell'anno 2021 è stato caratterizzato dall'avvio della campagna vaccinale anti COVID-19.

Una campagna che l'Azienda ha sostenuto con convinzione e fattivamente, favorendo iniziative di informazione, affrontando i temi del consenso informato per le persone fragili e i minorenni seguiti dai servizi, impegnandosi nell'organizzazione delle somministrazioni, prevedendo per i lavoratori misure di riconoscimento dell'orario impegnato nelle attività di screening e vaccinazione intese come attività di prevenzione del contagio.

La campagna vaccinale in ASP ha interessato inizialmente gli operatori e gli ospiti delle CRA e della Casa di riposo con una adesione significativa: entro fine febbraio il 71,4%. gli operatori aveva espresso l'intenzione a vaccinarsi, ad aprile gli ospiti vaccinati erano già oltre il 91% con programmazioni che portavano la percentuale al 96,8%; a fine anno la percentuale si attestava al 98%.

A partire da aprile, la normativa nazionale (D.L. 44/2021) ha impresso una svolta sancendo l'obbligo vaccinale per il personale sanitario e di interesse sanitario, individuando la vaccinazione come requisito essenziale per l'esercizio della professione e/o delle prestazioni lavorative e disponendo l'avvio dei controlli a cura degli Ordini professionali e, per gli operatori di interesse sanitario, delle AUSL, per il tramite alla Regione Emilia Romagna cui ASP ha inviato gli elenchi del personale .

A settembre sono intervenuti i primi provvedimenti di sospensione di operatori socio sanitari.

Ulteriori disposizioni nazionali finalizzate ad elevare l'adesione alla campagna vaccinale (DL 122/2021) hanno previsto l'estensione degli obblighi vaccinali a tutti i soggetti, anche esterni, che svolgono attività lavorativa in strutture di ospitalità e socio-assistenziali., che per ASP ha significato ricomprendere tutti i servizi con le sole esclusioni di alcuni uffici amministrativi, e di progetti o servizi territoriali.

Sono poi intervenute le disposizioni inerenti l'introduzione della Certificazione Verde e Verde Rafforzata e la sospensione del lavoro agile.

I provvedimenti citati hanno progressivamente condotto ad una percentuale elevatissima di personale vaccinato, al 31.12.2021 il personale sospeso per mancato assolvimento degli obblighi vaccinali o in assenza di green pass era pari al 3,9% dei lavoratori complessivamente impegnati in ASP (comprendendo dipendenti, personale somministrato ed in comando) ed al 5,5% (25 persone) dei dipendenti di ASP.

Gli effetti della campagna vaccinale sugli operatori hanno prodotto una drastica riduzione degli infortuni covid.

Anche nei servizi alla persona gli effetti della campagna vaccinale sono risultati evidenti, in particolare con un lungo periodo di tregua fino al mese di dicembre in cui il virus ha ripreso forza con la diffusione della variante

Omicron e si sono verificati casi di positività tra gli ospiti delle strutture per anziani e disabili, con effetti contenuti.

Nei servizi residenziali per anziani grazie alla disponibilità delle stanze “Tra le tue braccia” realizzate grazie al protocollo sottoscritto con il Comune e Azienda Speciale F.C.R. e con la collaborazione dell’Ordine degli Architetti e dell’AUSL di Reggio Emilia, gli incontri fra i familiari e gli ospiti delle strutture residenziali anziani, sospesi a causa delle disposizioni normative poste a prevenzione del Covid 19 hanno potuto riprendere prima ancora dell’applicazione della Circolare del Ministro della Sanità dell’8 maggio, sulla base della quale sono state poi disciplinate le modalità di effettuazione delle visite in presenza, all’esterno ed al chiuso, dei nuovi ingressi con le cautele e gli isolamenti precauzionali, come anche le uscite degli ospiti ed i rientri in struttura.

Le azioni di contrasto alla pandemia hanno imposto un’attenta vigilanza all’interno delle strutture, effettuata anche attraverso l’attuazione di screening periodici ad ospiti ed operatori per l’individuazione di casi di positività.

E’ stata costante l’interlocuzione con l’AUSL sia per la definizione delle azioni da porre in essere, in fase preventiva (procedure operative, protocolli di sicurezza ecc..) come anche in presenza di positività: nel 2021 sono state 24 complessivamente le chiusure/quarantene che hanno interessato quasi tutti i servizi di ASP residenziali e semiresidenziali per anziani, i servizi residenziali per disabili, le comunità educative e altri servizi per minorenni.

La collaborazione con AUSL è stata essenziale anche per il sostegno all’attività medica ed infermieristica di ASP che è stata supportata nel fronteggiare la carenza di risorse e le necessità di coordinamento delle attività sanitarie.

Oltre alla gestione dei servizi, anche la loro programmazione è risultata ancora fortemente condizionata dagli effetti della pandemia, in particolare l’offerta residenziale per anziani non autosufficienti è stata ridotta dal contratto di servizio che ha convenzionato dal 1 giugno solamente 482 posti per non autosufficienti e sancito la fine di posti dedicati alle demenze.

Ciò ha innescato una riflessione organizzativa che ha condotto l’Azienda a ipotizzare la riduzione dei posti nelle camere a tre letti e lo spostamento di un reparto e, contestualmente una riduzione dell’organico di assistenza.

Anche il nuovo contratto di servizio relativo ai centri diurni ha definito la non riapertura del Centro Diurno Arcobaleno e la conclusione con il mese di agosto della contrattualizzazione del Centro Diurno demenza, ciò anche in relazione ad un più generale ripensamento da parte della committenza dei servizi rivolti alle demenze.

ASP, tuttavia nelle more del completamento della riprogettazione ha ritenuto di mantenere gli anziani ospiti del Centro Diurno Demenze, assistiti negli stessi locali e dagli stessi operatori anche dopo la conclusione dei progetti speciali.

La frequenza ai centri diurni anziani a partire dall’estate è andata progressivamente verso il superamento della frequenza per gruppi definiti, ritornando al 1 dicembre alla ripresa delle normali modalità di accoglienza.

Nel corso del 2021 si è registrato un miglioramento dell'offerta di materiali e dotazioni necessarie ai servizi per fronteggiare l'emergenza ed una progressiva normalizzazione delle condizioni di mercato; con il mese di ottobre si sono interrotte le consegne straordinarie di mascherine chirurgiche attivate nel 2020 nel pieno dell'emergenza.

L'aspetto istituzionale

Nel corso del 2021, l'Assemblea dei Soci di ASP, composta dai rappresentanti dei Soci enti pubblici territoriali, Comune e Provincia di Reggio Emilia e dei Soci privati, avvocato Piero Giovanni Manodori Galliani, in qualità di Seniore dei discendenti del Conte Girolamo Ancini e dott. Alberto Franchetti, in qualità di Seniore dei discendenti di Raimondo Franchetti, si è riunita in tre sedute, con l'adozione di n. 8 deliberazioni, aventi ad oggetto: l'approvazione del Bilancio Annuale Economico Preventivo 2020 con relativo documento di budget, l'approvazione del Piano Programmatico 2020-2021-2022, l'approvazione dell'aggiornamento del Piano Triennale degli investimenti del bilancio pluriennale di previsione 2019-2020-2021, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la proroga dei termini per la predisposizione del piano di rientro della perdita 2019, l'approvazione del Bilancio Consuntivo di esercizio 2020 con relativo Bilancio Sociale, la nomina dei membri di competenza dell'organo di revisione contabile e la determinazione dei rispettivi compensi.

Il Consiglio di Amministrazione, è stato rinominato dall'Assemblea dei Soci con delibera n. 2021/5 in data 25/02/2021 composto da tre consiglieri. che si sono insediati il giorno seguente completando, con l'elezione del Presidente e del Vice Presidente l'avvio della nuova consiliatura.

Il Consiglio nel corso dell'anno, si è riunito in 19 sedute e ha adottato 54 deliberazioni, tutte all'unanimità.

L'Organo di Revisione Contabile è stato rinominato nel corso del 2021 ed opera con tre componenti di cui il Presidente nominato con Delibera di Giunta Regionale n. 1052 del 05/07/2021 e i restanti due membri nominati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 2021/.7 del 29/06/2021. L'organo di revisione contabile si è insediato il 19/07/2021.

L'assetto organizzativo ed occupazionale

Nel 2021 non sono state apportate modifiche della struttura organizzativa aziendale come disegnata negli anni precedenti.

Sui ruoli apicali si sono concentrate responsabilità plurime in relazione alle figure mancanti.

In particolare dopo la cessazione del Direttore il 11 gennaio 2021, la funzione di Direzione vicaria è stata assolta dalla Dirigente Area Risorse, che ha altresì retto ad interim per la direzione l'Unità di progetto Ricerca e sviluppo e il Servizio sicurezza e, nell'ambito dell'Area Risorse, il Servizio Acquisti contratti e patrimonio per il quale le procedure di reclutamento attivate non hanno dato esito positivo.

Nell'Area servizi alla persona la Dirigente ha coperto ad interim per il mese di gennaio il ruolo di Responsabile del Servizio Minorenni Disabili e progetti di transizione verso l'autonomia; l'incarico di Responsabile del Servizio Anziani è rimasto affidato ad interim alla Responsabile del Servizio Accreditamento Qualità e

Controllo interno per l'intero anno, e nel corso dei mesi di maggio e giugno si è registrato un avvicendamento nella Responsabilità del Servizio Coordinamento attività infermieristiche e sanitarie, con rientro in AUSL della Figura che lo aveva ricoperto nei precedenti 7 anni e incarico ad una nuova professionista, anch'essa dipendente AUSL in comando in ASP.

L'organizzazione di tutti i servizi aziendali rivolti alle persone è stata costantemente impegnata nella micro organizzazione rivedendo ed aggiornando procedure lavorative e metodi per adeguare i servizi alle nuove esigenze di contrasto, contenimento e prevenzione della pandemia, utilizzando in modo sistematico nelle pratiche quotidiane la tecnologia necessaria a superare i vincoli imposti dalla chiusura dei servizi, dalle limitazioni alle visite ed incontri in presenza, dall'attività didattica a distanza.

Anche nel 2021 il tema del reclutamento delle figure professionali necessarie all'attività aziendale è stato centrale nell'attenzione del Consiglio, nelle interlocuzioni istituzionali condotte anche a livello Regionale, così come nell'attività della struttura.

La pandemia da COVID, ha portato a maggior evidenza la carenza di figure e la necessità di una maggior presenza del Medico di Medicina Generale, garante della diagnosi e del monitoraggio sanitario all'interno delle CRA, come anche le esigenze di una funzione di direzione sanitaria complessiva, che, tanto nell'ambito dell'assistenza agli anziani che in quello rivolto alle persone con disabilità nonché in quello dei servizi rivolti ai minorenni, sia in grado di coordinare gli aspetti di cura rivolti agli utenti dei servizi con quelli inerenti la medicina di comunità ed, infine, con la medicina del lavoro e con il ruolo svolto dal Medico Competente, assicurando una gestione a 360° degli aspetti sanitari.

L'effettuazione nei primi mesi del 2021 dell'atteso concorso pubblico per Infermieri, realizzato in convenzione con altre Asp della Regione, capofila l'Asp di Parma, e l'intero scorrimento della graduatoria di 55 idonei, unitamente ad altre procedure attivate in corso d'anno, non è bastato a coprire l'intero fabbisogno e l'attività infermieristica è stata supportata da personale somministrato e da personale AUSL in comando: ciò a plastica dimostrazione che il problema del reperimento delle figure infermieristiche è generalizzato e di non semplice ed immediata soluzione, considerando che la carenza rilevata a livello nazionale ed anche in ambito sanitario necessita di interventi già in fase di programmazione delle lauree sanitarie.

Una riflessione si rende necessaria anche per le figure dell'Operatore Socio Sanitario e dell'Educatore che costituiscono l'ossatura, dei servizi rivolti alle persone anziane e disabili ed ai minorenni e famiglie.

Nel 2021 le procedure di reclutamento autorizzate dal Piano Occupazionale 2020-2021-2022 e realizzate hanno dato un esito molto ridotto, ed ASP ha sopperito facendo ricorso alla somministrazione di lavoro. In prospettiva futura, nell'accingersi a nuove e più estese azioni di reclutamento si fa affidamento sulla presenza di bacini di candidati non solo quantitativamente adeguati alle esigenze dei servizi, ma anche vocati al peculiare e specifico impegno professionale richiesto dai servizi alla persona gestiti da ASP.

E' opportuno sottolineare che nel 2021 sono state completate diverse altre procedure di reclutamento autorizzate dal Piano Occupazionale 2020-2021-2022, che hanno riguardato figure di responsabilità in ambito assistenziale, figure tecniche ed amministrative.

L'assetto logistico

Nel 2021 non sono state adottate nuove o differenti risoluzioni, rispetto al disegno della precedente consiliatura.

Il perdurare della pandemia ha tuttavia orientato l'attività manutentiva agli interventi funzionali alla riorganizzazione dei servizi e a quelli essenziali alla manutenzione delle strutture, suggerendo l'opportunità di rinviare le azioni di revisione logistica dell'Azienda al termine dell'emergenza sanitaria.

Gli investimenti che prima della pandemia erano stati pensati per incrementare i posti letto nelle strutture anziani, al fine di conseguire maggiori ricavi e diminuire l'incidenza dei costi fissi, nel 2021 si sono rivelati non prioritari, a fronte della diminuzione dei posti letto richiesti dalla committenza e contrattualizzati dal contratto di servizio, analoga considerazione per l'Omozzoli Parisetti, il cui numero di ospiti è attualmente inferiore al 50% dei posti autorizzati.

Sono stati completati i lavori di ristrutturazione della struttura residenziale per disabili La Cava e presso il Villaggio Dossetti è stato avviato lo studio per il collegamento dell'impianto idrico all'acquedotto cittadino.

Dopo l'allagamento dell'Archivio presso la sede dell'Omozzoli Parisetti, era stata reinserita nel piano degli investimenti 2019-20-21 e rifinanziata la sistemazione dei locali di via Colletta alla funzione di archivio, la cui progettazione e valutazione ai fini antincendio è stata affidata nel 2021.

Le restanti azioni previste per completare il piano della logistica, fra cui la prevista sistemazione presso la Casa Residenza Villa Le Magnolie dei locali destinati ad accogliere il guardaroba centralizzato dell'Azienda, attualmente ubicato in locali situati presso la Casa Residenza Villa Primula, e la completa dismissione del magazzino aziendale, per la necessità di utilizzare gli spazi nella loro originaria funzione sono rinviate.

La valorizzazione del patrimonio

In prosecuzione delle indicazioni del Piano programmatico 2019-2021, sono state mantenute le interlocuzioni con il Comune per supportare l'individuazione dei locali di proprietà di ASP in Via Kennedy per la nuova sede del Centro per l'Impiego, un'ipotesi che ben presto è stata superata dall'interesse per altra collocazione.

Sono andate a buon fine le intese con l'Università di Modena e Reggio Emilia per la locazione temporanea di locali da mettere a disposizione del Dipartimento di educazione e Scienze umane, così come quelle con la Provincia di Reggio Emilia per il nuovo contratto inerente i locali di Via Mazzini e la sottoscrizione di un nuovo contratto inerente i locali di Via Kennedy non più interessati al progetto di ricollocazione del Centro per l'Impiego.

Sul fronte delle alienazioni, nell'autunno sono state realizzate le alienazioni di tre appartamenti, autorizzate fin dal 2011 e per i quali erano andate deserte diverse aste a partire dal 2015.

Altre aree, quale il terreno agricolo in zona via Salimbene da Parma per cui è emerso l'interesse all'acquisto ad uso pubblico di una porzione di terreno interessata da pista ciclabile, saranno nuovamente oggetto di esame nell'ambito degli atti programmatori relativi al triennio 2022-2024

La gestione di servizi e funzioni

I contratti di servizio per i servizi accreditati di assistenza residenziale e semiresidenziale ad anziani e disabili, la cui committenza è in capo al Comune ed al distretto Socio Sanitario dell'Azienda USL, già a fine 2020 prorogati per un trimestre, sono stati nuovamente prorogati al 30 aprile e poi al 31 maggio, nelle more dell'approvazione del nuovo contratto di servizio, riferito al periodo del rinnovato accreditamento ed hanno avuto decorrenza dal 1 giugno 2021 fino al termine del 2024.

La programmazione distrettuale ha in parte tenuto conto delle proposte di riorganizzazione dei servizi formulate dal Consiglio uscente quali la chiusura centro diurno Arcobaleno e la revisione dei servizi alle demenze, che si sono concretizzate con il termine dei progetti del Centro Diurno Demenze e dell'ex Nucleo Speciale Demenza di Villa Erica, mentre non hanno trovato spazio i progetti di ampliamento ricettività del Centro Diurno Stella Polare, la modifica delle modalità di riconoscimento dei gravi disturbi comportamentali per gli utenti dei centri diurni e la proposta di procedere ad una verifica congiunta sulla remunerazione delle prestazioni sanitarie fornite direttamente dall'Azienda anche nel corso degli anni precedenti, temi posti per le evidenti implicazioni economiche sul bilancio di ASP.

L'elemento nuovo nella proposta contrattuale, con cui ASP ha dovuto confrontarsi, è stata la forte riduzione dei posti residenziali per anziani non autosufficienti che sono passati dai precedenti 520 a carattere definitivo e 20 a carattere temporaneo, rispettivamente a 482 e 3.

Come già si è avuto modo di dire in apertura, ciò ha innescato una riflessione organizzativa sia in relazione alla collocazione dei posti, per i quali ci si era orientati a prevedere la riduzione delle stanze a tre letti, portandole a due letti a favore di una miglior qualità del servizio agli anziani, sia in relazione alla riduzione dell'organico di assistenza, per cui si è avviato un percorso di confronto sindacale.

Sul volgere del termine dell'anno, tuttavia, la programmazione dei servizi alla non autosufficienza ha rilevato una ripresa delle richieste e preannunciato ad ASP, per il 2022, l'intendimento di un significativo ripristino dei posti residenziali.

Per i servizi semiresidenziali ASP ha mantenuto, anche dopo la conclusione dei progetti speciali, gli anziani precedentemente frequentanti il Centro Diurno Demenze, assistiti negli stessi locali e dagli stessi operatori.

Il Contratto di servizio con il Comune e l'Azienda FCR per il conferimento di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi non accreditati per il periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2021, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 143 del 16/12/2019, con deliberazione del precedente Consiglio di Amministrazione in data 30/12/2019, ha visto, in corso d'anno modifiche ed integrazioni alle schede progettuali.

In particolare le schede sono state integrate con recepimento delle variazioni introdotte dai contratti per i servizi accreditati, con la decisione di sottoporre a verifiche periodiche sia l'andamento dei singoli progetti degli ospiti degli appartamenti protetti per anziani, che l'andamento del complessivo servizio, con l'intendimento di aggiornare il protocollo tra ASP, il Comune e ACER per l'attività di portierato sociale, con la previsione di analisi e riprogettazione del servizio "Appartamenti di semi autonomia per neomaggiorenni", con l'introduzione di precisazioni sul progetto nazionale sperimentale Care Leavers, che accompagna tre gruppi di ragazzi fino al compimento del ventunesimo anno d'età.

In relazione al servizio H24 nelle schede progettuali 2021 vengono precisati meglio alcuni aspetti già previsti e viene, inoltre, prevista la predisposizione congiunta da Comune e ASP di linee guida che definiscano i contenuti e i processi di lavoro del servizio con maggiore dettaglio operativo-gestionale, ivi compresa la

possibilità di avvalersi per l'accoglienza in emergenza di famiglie affidatarie individuate dai Servizi Sociali ,viene precisato che il servizio si occuperà dell'accompagnamento dei minori qualora le FF.OO o le comunità individuate non siano in grado di garantirlo, e che la pronta accoglienza programmata è in capo agli educatori del servizio socioeducativo territoriale. Il servizio H24 per i Distretti della Provincia è terminato al 30.09.2021.

Nel corso del 2021 sono stati prorogati, assicurando continuità ai servizi, anche i Contratti di Servizio con F.C.R. per l'accoglienza di disabili in gruppi appartamento e per la gestione del CEP e la Convenzione con AUSL per il "Centro multiservizi Carlo e Lorenzo Vasconi".

Per i servizi ricompresi nelle schede progettuali del Contratto di Servizio sono stati delineati possibili sviluppi futuri, su cui ASP e il Comune si sono confrontati nella seconda parte dell'anno.

L'ulteriore modifica delle schede progettuali per il 2022 ha recepito la riflessione sul servizio Tutele, prevedendo il termine al 31.12.2021 del conferimento ad ASP delle funzioni del tutore, con una attività di affiancamento e passaggio di consegne dell'attività amministrativa connessa alla gestione delle tutele nel primo periodo del 2022.

Rapporti con gli utenti e le famiglie

L'ascolto delle esigenze degli ospiti e delle loro famiglie è stato un elemento di particolare centralità nell'anno 2021, in cui si sono sviluppati dialoghi ed interlocuzioni sia a livello individuale e su istanze specifiche, che a livello collettivo.

Per gli ospiti del Centro Socio Riabilitativo Residenziale La Cava ciò è avvenuto non solo con le famiglie, ma anche attraverso la promozione di percorsi e azioni di "auto rappresentanza" e "auto determinazione" delle persone ospitate.

Si è ricostituito il Comitato Parenti, grazie anche a rinnovate disponibilità di famigliari che si sono incontrati fra loro, con la Presidenza e la dirigenza di ASP ed hanno approvato un nuovo Statuto ed eletto le cariche rappresentative.

Sostenibilità economica

Il tema della sostenibilità economica aziendale, da sempre oggetto di grande attenzione da parte degli organi e della Dirigenza di ASP, si era imposto con ancora più forza quando l'Assemblea dei Soci nell'approvare il bilancio consuntivo 2019 con deliberazione 2020/1 del 30/06/2020, aveva dato mandato al Consiglio di amministrazione di approvare un piano di rientro della perdita 2019 che prevedesse le azioni da mettere in atto già a partire dal 2020 per proseguire nel 2021.

Le azioni si concentravano nelle due direzioni di massimizzazione dei ricavi e razionalizzazione dei costi.

Nonostante si fosse nel pieno dell'emergenza sanitaria da Covid 19 sono state avviate alcune delle azioni finalizzate alla razionalizzazione dei costi :

- L' esternalizzazione, dal 24 agosto 2020, del servizio ristorazione delle cucine aziendali ancora a gestione diretta con il comando, propedeutico a mobilità definitiva, all'Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, di n. 13 dipendenti di ASP, poi ridottesi a 11
- progressiva dismissione del magazzino alimentare, attuata a decorrere dall'esternalizzazione del servizio ristorazione e completata nel 2021 con riduzione del personale dedicato

- la realizzazione a fine 2020 di una procedura per il comando presso il Comune di lavoratori ASP con inidoneità lavorative o limitazioni allo svolgimento delle mansioni di assegnazione, per 7 unità poi elevate a 12 nel corso del 2021;

Le azioni inerenti la massimizzazione dei ricavi da conseguirsi attraverso la valorizzazione del patrimonio, pur attivate, hanno impattato in modo più significativo con lo scenario determinatosi a seguito della emergenza da Covid 19

- si è realizzata l'intesa con l'Università di Reggio-Modena per la locazione temporanea dell'immobile di proprietà aziendale di Via San Rocco ed è stato sottoscritto con la Provincia un nuovo e ampliato contratto per il locali di Via Mazzini, oltre alla revisione di un altro contratto sui locali di Via Kennedy, ma si sono manifestate difficoltà da parte dei locatari di contratti commerciali, penalizzati dalle chiusure e limitazioni ancora nel 2021 e dall'andamento dell'economia
- gli investimenti per la realizzazione di un Nucleo di casa residenza anziani di n. 6 posti letto presso l'Omozzoli Parisetti e quello più generale di riorganizzazione di tutta la struttura, così come gli investimenti per l'ampliamento dei posti letto nelle CRA sono da ripensare alla luce di una programmazione in riduzione dei posti residenziali per anziani, che nel 2021 sono diminuiti in misura importante
- collegato al punto precedente è rimasta ferma la revisione degli spazi all'interno delle strutture per Anziani con recupero di locali deposito e magazzino, propedeutiche a realizzare l'originaria proposta di totale dismissione del servizio di magazzino centrale, con la conseguente valorizzazione patrimoniale dell'immobile (tramite alienazione o locazione) e con l'utilizzo del personale dedicato in altre attività: l'azione non è stata attuabile nel 2020 per l'emergenza Coronavirus e la connessa attività di fornitura, stoccaggio e consegna dei DPI, esigenza protrattasi anche nel 2021;
- nel 2021, inoltre si è rivelato non più attuale l'interesse del Comune per mettere a disposizione del Centro provinciale per l'Impiego i locali di proprietà aziendale ubicati in Via Kennedy, previo accordo con il competente Assessorato regionale, e definizione di un nuovo contratto di locazione con pieno utilizzo dell'immobile e garanzia di entrata certa per le annualità future.

L'Assemblea dei Soci ha avuto modo di esaminare lo stato di attuazione delle azioni finalizzate alla rientro della Perdita 2019 in data 7.1.2021 quando con deliberazione 4/2021 ha prorogato al 30.06.2021 i termini concessi al Consiglio di Amministrazione per la predisposizione del Piano di Rientro, poi nuovamente il 29.06.2021 quando dopo l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2020 conclusosi con una perdita di Euro 714.554, con deliberazione n. 8/2021 ha prorogato i termini al 30.06.2022 ed infine il 30.03.2022 quando ha confermato la copertura della perdita 2020 da parte del socio di maggioranza Comune di Reggio Emilia dando atto non esservi spazio per ulteriori azioni di razionalizzazione.

L'esito dell'esercizio 2021, che si chiude con un risultato positivo, pone di fronte alla necessità di comprendere se tale risultato sia replicabile.

In realtà nell'esercizio 2021 si sono concentrati interventi di sostegno ai costi ingenerati dalla pandemia riferiti al 2020, sommandosi a quelli di competenza del 2021, anno per il quale le misure regionali e locali, a regime, hanno garantito il necessario supporto.

Occorre poi sottolineare che la contrazione dei costi del personale non è solo esito di azioni di razionalizzazione, ma sconta anche le difficoltà nel reperimento delle risorse umane necessarie all'attività

aziendale con conseguenti complessità operative sia nei servizi alla persona che nelle attività amministrative e di coordinamento che non possono essere assunte a paradigma gestionale per gli esercizi a venire.

Fra le azioni indicate per il conseguimento dell'equilibrio economico vi erano anche quelle relative alle richieste di revisione normativa e delle tariffe per superare la situazione di svantaggio competitivo delle ASP:

- il tema dell'adeguamento della remunerazione dei servizi
- la richiesta alla Regione, avanzata e sostenuta da CISPEL, l'associazione rappresentativa delle ASP a livello regionale, di revisione della remunerazione dei servizi accreditati, di remunerazione dei maggiori costi sostenuti per il rinnovo del CCNL del 2018, di adeguata remunerazione economica delle prestazioni sanitarie rese dai soggetti gestori, eliminando i tetti massimi di spesa precedentemente introdotti e di individuazione di misure volte a compensare lo svantaggio competitivo dei gestori pubblici, con particolare riferimento all'IRAP e alla remunerazione delle assenze del personale.

Nel corso del 2021 la Regione ha approvato la Legge Regionale n. 11 del 29.07.2021 "Disposizioni per la valorizzazione delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari" e la Giunta con Deliberazione del 2.11.2021 ha approvato il criterio di riparto dei contributi in essa previsti un criterio che, tenendo conto del personale impiegato nell'attività di ASP, ha determinato un ristoro parziale dell'IRAP versata pari ad Euro 440.010,91 .

E' questa misura che ha consentito di acquisire un elemento di sostenibilità economica, svincolato dagli effetti diretti ed indiretti della pandemia, e di chiudere in utile l'esercizio.

Per un conseguimento duraturo della sostenibilità economica resta da affrontare il tema della revisione della remunerazione dei servizi, in particolare di quelli accreditati, una revisione attesa da oltre 10 anni che tenga conto dell'effettivo costo dei fattori produttivi e che preveda adeguamenti tempestivi .

Andamento delle relazioni sindacali

Ad esito degli incontri condotti nell'anno precedente, nei primi giorni del 2021 sono state sottoscritte le ipotesi di accordo per la ripartizione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2018 e per l'anno 2019 .

Nel mese di maggio è stato sottoscritto l'Accordo definitivo relativo al 2018 seguito, nel mese di luglio, dall'erogazione delle premialità previste sulla base dei risultati certificati a conclusione del ciclo della Performance.

Con l'insediamento della nuova consiliatura, sono stati avviati incontri conoscitivi e di approfondimento delle principali tematiche aperte .

L'Azienda ha condiviso con le rappresentanze sindacali l'importanza delle azioni di prevenzione e contrasto alla pandemia, compresi gli screening ed il percorso vaccinale per il quale è stato previsto a favore dei lavoratori, il riconoscimento del tempo lavoro impiegato per la somministrazione del vaccino.

A partire dall'estate, con l'informazione della riduzione dei posti letto per anziani non autosufficienti prevista dal Contratto di Servizio e della conseguente necessità di adeguare in diminuzione gli organici di assistenza, è iniziato un confronto per il quale, su richiesta sindacale, è stato attivato un modello di partecipazione condivisa che mettesse al centro gli operatori.

Un Tavolo tecnico paritetico ha esaminato i temi trasversali alle diverse CRA ed ai servizi per anziani dell'Azienda quali il ripristino delle riunioni di équipe in orario di lavoro, la formazione e supervisione degli operatori, il ripristino della reperibilità, la compresenza tra figure professionali, l'articolazione dei turni, l'organico necessario ai servizi; sulla scorta delle considerazioni condivise sono stati studiati alcuni modelli di turno relativi al profilo O.S.S., trasmessi all'inizio del 2022.

Politiche di genere e Piano triennale azioni positive

L'aggiornamento 2021 del Piano triennale delle azioni positive 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con atto deliberativo n. 2021/8 del 30.01.2021. Nel corso del 2021, nonostante il perdurare delle difficoltà operative direttamente ed indirettamente connesse al Covid 19, i membri del CUG hanno potuto portare a compimento la restituzione della ricerca "Soddisfazione lavorativa, stress/burnout e engagement nel personale dei servizi per anziani dell'Asp Reggio Emilia Città delle Persone" su cui avevano lavorato negli anni precedenti.

Inoltre nel mese di novembre il CUG di ASP è stato invitato a partecipare ad un evento formativo sulle molestie nei luoghi di lavoro, tenuto dalla Consigliera di Parità provinciale, azione prevista dal Piano Triennale.

Il CUG ha raccolto alcune segnalazioni di lavoratori, ha definito un percorso di ascolto e trattazione dei temi emersi, fornendo, ove possibile, riscontri e risposte da parte di dirigenti e responsabili.

Nel mese di dicembre il Consiglio di Amministrazione, in attesa delle indicazioni normative per la redazione del PIAO, nell'intendimento di orientare l'azione aziendale a favorire il benessere organizzativo dei lavoratori e promuovere forme di conciliazione, ha prorogato al 30.06.2022 il Piano Triennale Azioni Positive 2019 – 2021, aggiornamento 2021, che non ha esaurito la propria attualità e considerano l'opportunità di completamento o prosecuzione di alcune delle azioni in esso previste.

Valutazione della performance

Il Consiglio di Amministrazione uscente ha approvato il Piano delle Performance 2021 nella seduta del 30 gennaio 2021, prevedendo obiettivi in continuità con le gli indirizzi strategici definiti e in attesa della compiuta predisposizione dei documenti di programmazione economico finanziaria. Gli obiettivi sono stati poi integrati dal Comune di Reggio Emilia con l'approvazione del DUP e con gli obiettivi definiti dall'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022 e dal Piano triennale di Azioni Positive 2019-2021.

L'Azienda è stata impegnata nel conseguimento degli obiettivi affidati, e, nel contempo, nella complessa rendicontazione dei risultati conseguiti negli anni precedenti, completando la valutazione del Ciclo della Performance per l'anno 2018 ed avviando quella del 2019.

Anche la rendicontazione dei risultati del 2020 i cui tempi di rendicontazione si sono dilatati a causa delle priorità imposte dall'emergenza Covid, andrà a essere conclusa nei prossimi mesi.

Lotta alla corruzione e promozione della trasparenza nella Pubblica Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2021/14 del 23.03.2021 ha stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-22-23.

Il Piano, unitamente alla Relazione annuale sul suo grado di attuazione sono pubblicati sul sito istituzionale, dell'Azienda nella Sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione.

Misure di prevenzione della sicurezza dei lavoratori.

Nel corso del 2021 l'attività formativa in tema di sicurezza sul lavoro è stata ancora incentrata sulla prevenzione e contrasto alla pandemia da COVID 19:

- **67 lavoratori di tutti i profili professionali presenti in azienda hanno svolto il corso** "Indicazioni per la prevenzione della trasmissione Covid-19"
- e **194 lavoratori** hanno svolto il corso "Prevenzione e Controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie e socio assistenziali", organizzati dall'Agenzia sanitaria e sociale dell'Emilia Romagna in modalità FAD.
- **29 Infermieri** delle CRA, della Casa di Riposo, dei Centri Diurni e dei servizi educativi e dei centri socioriabilitativi residenziale e semiresidenziale "La Cava", sono stati formati, informati ed addestrati, in collaborazione con l'AUSL, per l'utilizzo dei tamponi antigenici.

Nell'ambito della prevenzione rischi da movimentazione carichi, in continuità con l'anno precedente, è proseguita l'attività di formazione e addestramento pratico sul corretto utilizzo dei sollevatori a binario nei confronti del personale di assistenza neo assunto, ad opera dei Fisioterapisti formatori sulla sicurezza.

Nell'ambito della formazione obbligatoria sulla sicurezza, sono state garantite, anche in modalità a distanza, la Formazione e l'aggiornamento sul rischio incendio alto e medio e di primo soccorso, la formazione specifica sulla legionella, i corsi di aggiornamento e prima formazione per RLS.

Nel corso del 2021 sono inoltre stati aggiornati il Documento di Valutazione del Rischio biologico da Coronavirus, giunto alla 6° revisione, ed in coerenza con questo anche il DVR lavoratrici gestanti.

Successivamente all'installazione delle stanze "Fra le tue braccia" sono stati aggiornati ed integrati i Documenti di Valutazione del Rischio Incendio ed i Piani di Emergenza delle 7 CRA e della Casa di Riposo. Sono stati aggiornati, i DVR legionella con scadenza a dicembre 2021

Anche nel 2021 l'Azienda ha assicurato tramite una propria figura interna, l'aggiornamento della formazione obbligatoria per il rilascio degli attestati per alimentarista.

SCOSTAMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTO A QUELLI PREVISTI NEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO

Prima di commentare il confronto fra il Consuntivo 2021 ed il Preventivo 2021, occorre ricordare che la proposta di Bilancio Preventivo 2021 era stata approvata dal Consiglio di Amministrazione a inizio settembre 2021 con una perdita attesa di Euro 980.922,35, quando ancora molte erano le incertezze sul sostegno all'attività delle ASP rispetto agli effetti ancora evidenti della pandemia.

Successivamente all'approvazione di tale atto la Regione Emilia Romagna ha perfezionato l'iter attuativo della L.R. n. 11/2021 "Disposizioni per la valorizzazione delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari" approvando il riparto dei contributi previsti a parziale ristoro dell'IRAP sostenuta dalle ASP, sulla base del quale è stato liquidato ad ASP il contributo di competenza 2021 pari ad Euro 440.010,91, il Comune di Reggio Emilia, inoltre, a fronte dell'emergenza COVID ha stanziato risorse per Euro 580.000,00 per l'integrazione del corrispettivo del Contratto di Servizio.

L'Assemblea dei Soci di ASP ne ha tenuto conto nell'approvare il Bilancio Preventivo 2021, prevedendone l'inserimento, recuperando le condizioni di equilibrio fra i costi ed i ricavi dell'esercizio e portando il risultato di esercizio atteso ad un Utile d'esercizio pari ad Euro 39.088,56

Il Consuntivo della gestione Esercizio 2021 si chiude con un utile di Euro 444.174 (Euro 444.174,48 senza arrotondamenti).

IL VALORE DELLA PRODUZIONE a consuntivo risulta superiore alla previsione di Euro 947.445

Confronto Consuntivo 2021- Preventivo 2021					
CLASS. BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	PREVENTIVO 2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
A	Valore della produzione				
A 1	Ricavi da attività per servizi alla persona	32.053.518	31.189.798	863.720	2,77%
A 1 a	Rette	13.286.362	13.249.330	37.032	
A 1 b	Oneri a rilievo sanitario	10.713.680	10.355.222	358.458	
A 1 c	Concorsi rimborsi e recuperi per attività di servizi alla persona	8.053.437	7.585.241	468.196	
A 1 d	Altri ricavi	39	4	35	
A 2	Costi capitalizzati	2.206.481	2.201.909	4.572	0,21%
A 2 a	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	0	
A 2 b	Quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti	2.206.481	2.201.909	4.572	
A 3	Variazione delle rimanenze di attività in corso	-	0	0	
	Rimanenze attività iniziali	13.286.362	0	13.286.362	
	Rimanenze attività finali	13.286.362	0	13.286.362	
A 4	Proventi e ricavi diversi	2.306.821	2.218.352	88.469	3,99%
A 4 a	Proventi e ricavi da utilizzo del patrimonio immobiliare	1.782.788	1.771.789	10.999	
A 4 b	Concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	242.235	228.468	13.767	
A 4 c	Plusvalenze ordinarie			0	
A 4 d	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	263.964	200.095	63.869	
A 4 e	Altri ricavi istituzionali			0	
A 4 f	Ricavi da attività commerciale	17.834	18.000	-166	
A 5	Contributi in conto esercizio	454.195	463.511	-9.316	
A 5 a	Contributi in conto esercizio dalla Regione Emilia-Romagna	440.011	440.011	0	
A 5 b	Contributi in conto esercizio dalla Provincia		0	0	
A 5 c	Contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale			0	
A 5 d	Contributi da Azienda Sanitaria		0	0	
A 5 e	Contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici	14.184	23.500	-9.316	
A 5 f	Altri contributi da privati		0	0	
	TOTALE A	37.021.015	36.073.570	947.445	2,63%

Ricavi da servizi alla persona (complessivamente + 863.720 euro):

Rette (+37.032): i ricavi per rette delineano una situazione ancora fortemente condizionata dalla pandemia confermando sostanzialmente la previsione. Per i servizi rivolti agli anziani: le Case Residenza Anziani il contratto di servizio ha ridotto i posti contrattualizzati condizionando i livelli di occupazione che si attestano al 91,52% dei posti disponibili (posti liberi al netto dei posti da mantenere vuoti per isolamenti), solo parzialmente sostenuti dagli ospiti privati. Nella Casa di Riposo si evidenzia la mancanza di ricambio per nuovi ingressi di ospiti: l'occupazione è in ulteriore riduzione rispetto anche al 2020. Incrementano le giornate di frequenza nei centri diurni. Per i servizi rivolti alla disabilità si registra un incremento di frequenze e di presenze in tutti i servizi, mentre nei servizi rivolti a minorenni diminuiscono le presenze nelle comunità ed incrementano le presenze nei servizi semiresidenziali.

Oneri a rilievo sanitario (+358.458): lo scostamento rispetto alla previsione è principalmente determinato dal riconoscimento da parte del Distretto Socio Sanitario degli oneri incomprimibili che ASP ha dovuto sostenere per la gestione dei Centri Diurni anziani nel periodo pandemico anche in presenza di una frequenza ridotta e condizionata dalle regole imposte per la prevenzione dei contagi.

Concorsi, rimborsi e recuperi per attività di servizi alla persona (+468.196): questa voce si discosta positivamente dalla previsione in quanto oltre ad includere l'incremento di 580.000 Euro del corrispettivo del contratto di servizio disposto dal Comune di Reggio Emilia il 29 novembre, contiene il riconoscimento di un contributo straordinario finanziato dal Fondo Sanitario Regionale a temporanea integrazione delle rette dei gestori a sostegno delle spese necessarie a fronteggiare l'emergenza sanitaria disposto in base alla D.G.R. 856/21 della cui quantificazione si è avuta conferma nel 2022.

Costi capitalizzati (complessivamente + 4.572 euro): minima variazione rispetto alla previsione determinata sulla dimensione attesa delle quote di contributi in conto capitale da utilizzare per la sterilizzazione degli ammortamenti.

Proventi e ricavi diversi (complessivamente +88.469 euro): i proventi per l'utilizzo del patrimonio immobiliare risultano superiori alla previsione, in virtù di incrementi previsti su un contratto stipulato da settembre, le somme iscritte comprendono anche crediti in sofferenza che sono stati svalutati.

I Concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse registrano un differenziale positivo rispetto alla previsione legato a rimborsi di infortuni non Covid.

Significativo lo scostamento relativo alle Sopravvenienze che comprendono i mancati ristori attesi nel 2020 da parte della Regione Emilia Romagna e riconosciuti nel 2021, per i costi di gestione incrementali determinati dall'emergenza Covid (dispositivi medici (DM) dispositivi di protezione individuale (DPI), maggiori oneri per pulizie, sanificazioni e disinfezioni di ambienti mobili e attrezzature, richiesti sia in fase emergenziale che, a regime); positiva anche l'incidenza delle insussistenze del passivo per riduzione del Fondo oneri concessori dei centri Diurni, sui quali nel corso del 2021, come già era avvenuto nell'anno precedente, Asp ha realizzato attività manutentive superiori a quanto dovuto sulla base delle giornate di frequenza, recuperando il valore di attività non realizzate negli anni precedenti nei quali il fondo era stato costituito ed incrementato.

Contributi in conto esercizio (complessivamente – 9.316 euro): la voce comprende il contributo regionale di Euro 440.010,91 liquidato ad ASP in applicazione della L.R. n. 11/2021 "Disposizioni per la valorizzazione delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari" a parziale ristoro dell'IRAP, oltre a contributi dello Stato, riconosciuti sotto forma di credito d'imposta ed utilizzati per ridurre i versamenti

dell'IVA Split riferiti a costi determinati dal Covid e non compresi in altri contributi o ristori. In fase preventiva era stata ipotizzata l'iscrizione di un contributo in corrispondenza del Bonus facciate per spese su immobili di proprietà collocati in condomini che avevano deliberato i lavori di ristrutturazione e che invece, sarà riconosciuto nei prossimi esercizi quale credito di imposta a riduzione dell'IRES dovuta.

Di seguito il confronto relativo ai costi di produzione dei servizi:

CLASS. BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	PREVENTIVO 2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
B	Costi della produzione				
B 6	Acquisti beni	1.032.740	1.121.368	-88.629	-7,90%
B 6 a	Acquisti beni socio - sanitari	592.635	608.982	-16.346	
B 6 b	Acquisti beni tecnico - economali	440.104	512.387	-72.282	
B 7	Acquisti di servizi	13.691.741	13.600.035	91.705	0,67%
B 7 a	Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	28.792	38.740	-9.947	
B 7 b	Servizi esternalizzati	4.570.748	4.627.143	-56.395	
B 7 c	Trasporti	31.532	34.916	-3.384	
B 7 d	Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	113.471	147.644	-34.173	
B 7 e	Altre consulenze	104.764	137.834	-33.070	
B 7 f	Lavoro interinale ed altre forme di collaborazione	5.716.104	5.685.537	30.567	
B 7 g	Utenze	1.594.972	1.376.000	218.972	
B 7 h	Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	976.986	1.002.898	-25.912	
B 7 i	Costi per organi Istituzionali	44.773	50.078	-5.305	
B 7 j	Assicurazioni	399.443	389.030	10.413	
B 7 k	Altri servizi	110.155	110.214	-59	
B 8	Godimento di beni di terzi	223.002	223.187	-185	-0,08%
B 8 a	Affitti	130.000	130.187	-187	
B 8 b	Canoni di locazione finanziaria			0	
B 8 c	Service	93.002	93.000	2	
B 9	Costo del personale dipendente	14.622.926	14.877.093	-254.167	-1,71%
B 9 a	Salari e stipendi	11.327.851	11.574.420	-246.568	
B 9 b	Oneri sociali	3.293.985	3.301.429	-7.444	
B 9 c	Trattamento di fine rapporto			0	
B 9 d	Altri costi personale dipendente	1.090	1.245	-155	
B 10	Ammortamenti e svalutazioni	2.801.802	2.633.528	168.274	6,39%
B 10 a	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	185.934	175.133	10.801	
B 10 b	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.390.265	2.358.394	31.871	
B 10 c	Svalutazione delle immobilizzazioni			0	
B 10 d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	225.603	100.000	125.603	
B 11	Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo	-29.743	0	-29.743	
B 11 a	Variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio-sanitari	-36.712		-36.712	
B 11 b	Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico-economali	6.969		6.969	
B 12	Accantonamenti ai fondi rischi	20.432	0	20.432	
	Accantonamenti ai fondi rischi	20.432		20.432	
B 13	Altri accantonamenti	1.850.359	1.226.559	623.800	
	Altri accantonamenti	1.850.359	1.226.559	623.800	
B 14	Oneri diversi di gestione	844.732	777.368	67.365	8,67%
B 14 a	Costi amministrativi	170.199	146.636	23.563	
B 14 b	Imposte non sul reddito	289.598	299.929	-10.331	
B 14 c	Tasse	214.372	204.094	10.279	
B 14 d	Altri oneri diversi di gestione	50.432	51.809	-1.376	
B 14 e	Minusvalenze ordinarie	213		213	
B 14 f	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinarie	119.918	74.900	45.018	
B 14 g	Contributi erogati ad aziende non-profit			0	
	TOTALE B	35.057.991	34.459.138	598.853	1,74%
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.963.024	1.614.431	348.592	21,59%

Acquisti di beni (- 88.629 euro): il consuntivo registra minori costi per Beni di consumo rispetto allo stanziamento previsionale in cui erano state previste condizioni di fornitura reperite sul mercato che per taluni generi essenziali al contrasto emergenza Covid 19 non si erano ancora normalizzate, ciò in particolare in riferimento ai dispositivi di protezione individuale e al materiale monouso

Acquisti di servizi (+91.705): lo scostamento in aumento è principalmente determinato dall'incremento dei costi delle utenze (+ 218.972 Euro) determinatesi nell'ultima parte dell'anno con una impennata dei costi del teleriscaldamento, oltre che con maggiori consumi di acqua, mentre quasi tutte le tipologie di servizi risultano allineate o in lieve riduzione rispetto alla previsione.

Il ricorso al lavoro somministrato è leggermente superiore rispetto alla previsione (+ Euro 30.567) in relazione al maggior impegno richiesto principalmente al personale di assistenza ed educativo.

Si registrano minori costi sulle Consulenze, comprese quelle socio sanitarie, in cui si è verificata la difficoltà di reperimento di medici per la contrattualizzazione diretta.

Minori costi anche nei servizi esternalizzati, con riduzione del servizio lavanderia-lavanoio a fronte di utilizzo di generi monouso, del servizio smaltimento rifiuti con riduzione dei R.O.T. (Rifiuti Ospedalieri Trattati) rispetto ai momenti di picco dell'emergenza sanitaria nelle strutture, e del servizio sgombero neve, legato ad eventi atmosferici ridotti.

Il costo delle Manutenzioni resta più contenuto rispetto alla previsione, (-25.912 euro) in quanto gli interventi manutentivi hanno dovuto tenere conto delle condizioni imposte dall'emergenza Covid: delle attività non effettuate e delle necessità di ulteriori manutenzioni si è tuttavia tenuto conto appostando uno specifico accantonamento al Fondo manutenzioni cicliche.

Godimento di beni di terzi: allineati alla previsione i fitti passivi si riferiscono all'utilizzo di Villa Le Mimose, di proprietà del Comune, i Service e noleggi si riferiscono ad automezzi a servizio delle strutture per minori e disabili.

Costo del personale dipendente: il costo del personale resta significativamente inferiore alla previsione (- Euro 254.167) Tale costo che in fase preventiva era stato quantificato conteggiando le unità in servizio al momento della predisposizione e le assunzioni che si presumeva di realizzare entro la fine dell'anno, risulta inferiore per il minor numero di dipendenti in servizio, compresi in ruoli direttivi e di responsabilità; inoltre parte delle somme stanziare per il salario accessorio e non direttamente erogate sono state accantonate ai rispettivi Fondi .

Ammortamenti e svalutazioni: gli ammortamenti sopravanzano la previsione per oltre 40.000 Euro, generati dai diversi investimenti realizzati e contabilizzati nell'anno

La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante (Euro 225.603) sopravanza la previsione di Euro 125.603 e si riferisce parte a ricavi da locazione ancora in sofferenza in quanto condizionati all'impatto economico della pandemia, parte a crediti per rette di ospitalità dei servizi per i quali la svalutazione è stata operata in considerazione degli esiti attesi dalle procedure amministrative e legali di recupero messe in campo dall'apparato aziendale già da diversi anni nei confronti degli utenti morosi, sono stati svalutati anche i crediti verso enti pubblici, in relazione ad una vertenza favorevole ad ASP ma riferita a due comuni, uno dei quali in situazione di dissesto.

Variazione delle rimanenze dei beni : non previste in fase preventiva, alleggeriscono i costi per euro 29.743

Accantonamenti ai fondi rischi: per il 2021 non erano previsti a preventivo e si è provveduto ad appostare accantonamenti per rischi non coperti da assicurazione per franchigie di sinistri aperti e non ancora definiti o per la cui copertura non vi è conferma da parte dell'assicurazione.

Altri accantonamenti: Lo scostamento rilevato a consuntivo rispetto alla previsione (+ Euro 623.800) è prioritariamente riconducibile all'accantonamento effettuato al Fondo manutenzioni cicliche (Euro 200.000) non inserito nella previsione ma la cui esigenza è l'esito della limitazione degli interventi manutentivi avvenuta a causa della pandemia: tutte le strutture necessitano di interventi che sono in corso di programmazione.

Anche per il rinnovo contrattuale del personale dipendente per il triennio 2019-2021, è stato effettuato un accantonamento superiore alla previsione di Euro 158.940, tenendo conto anche dell'incidenza del rinnovo contrattuale sul monte salari del personale AUSL assegnato ad ASP in comando e degli incrementi percentuali attesi, inseriti nel Rapporto Semestrale 1/2021 ARAN.

Sono state oggetto di accantonamento, inoltre, le risorse decentrate, le risorse per il lavoro straordinario e per il risultato dirigenti fino a capienza dei relativi fondi, in funzione di valutazioni e accordi sindacali che ne andranno a regolare la effettiva distribuzione, oltre a oneri ed IRAP.

Oneri diversi di gestione: in questo ambito si evidenziano maggiori costi per Euro 67.365, dovuto ad un incremento dei costi amministrativi determinato dalle spese condominiali e da maggiori sopravvenienze passive.

Complessivamente i **Costi della Produzione** risultano pari ad **Euro 35.057.991**, con un incremento rispetto al preventivo di **Euro 598.853 corrispondenti al +1,74%**.

La differenza tra Valore e Costi della Produzione si attesta ad **Euro 1.963.024** contro i previsti **Euro 1.614.431 con un miglioramento di Euro 348.592.**

CLASS. BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	PREVENTIVO 2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
C	Proventi e oneri finanziari				
C 15	Proventi da partecipazioni		0	0	
C 15 a	Proventi da partecipazioni in società partecipate		0	0	
C 15 b	Proventi da partecipazioni da altri soggetti		0	0	
C 16	Altri proventi finanziari	49	0	49	
C 16 a	Interessi attivi su titoli dell'attivo circolante			0	
C 16 b	Interessi attivi bancari e postali	49	0	49	
C 16 c	Proventi finanziari diversi			0	
C 17	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	3.418	5.405	-1.987	
C 17 a	Interessi passivi su mutui	802	800	2	
C 17 b	Interessi passivi bancari	2318	4.000	-1.682	
C 17 c	Oneri finanziari diversi	298	605	-307	
	TOTALE C	-3.370	-5.405	2.035	-37,66%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
D 18	Rivalutazioni		0	0	
D 18 a	Rivalutazioni di partecipazioni		0	0	
D 18 b	Rivalutazioni di altri valori mobiliari		0	0	
D 19	Svalutazioni		0	0	
D 19 a	Svalutazioni di partecipazioni		0	0	
D 19 b	Svalutazioni di altri valori mobiliari		0	0	
	TOTALE D		0	0	
E	Proventi e oneri straordinari				
E 20	Proventi straordinari	4.538	4.278	261	
E 20 a	Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali	2.271	2.010	261	
E 20 b	Plusvalenze straordinarie		0	0	
E 20 c	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinarie	2.268	2.268	0	
E 21	Oneri straordinari		0	0	
E 21 a	Minusvalenze straordinarie		0	0	
E 21 b	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinarie		0	0	
	Oneri straordinari da arrotondamenti		0	0	
	TOTALE E	4.538	4.278	261	
				0	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.964.192	1.613.304	350.888	21,75%
I	Imposte e Tasse	1.520.018	1.574.216	-54.198	
I 22	Imposte sul reddito	1.520.018	1.574.216	-54.198	
I 22 a	Irap	1.289.148	1.349.216	-60.068	
I 22 b	Ires	230.870	225.000	5.870	
U	Risultato (Utile/Perdita) di esercizio	444.174	39.089	405.086	

Proventi e oneri finanziari: pur in una dimensione limitata in valore assoluto mostrano un miglioramento.

Proventi e oneri straordinari sono allineati alla previsione.

Il risultato prima delle imposte è pari ad Euro 1.964.192, in miglioramento di Euro 350.888 rispetto alla previsione.

Le Imposte sul reddito (IRAP ed IRES) incidono per Euro 1.520.018: la minore IRAP legata al minor impiego di personale rispetto alla previsione, determina un ulteriore miglioramento del risultato finale.

Dall'utile atteso di Euro 39.089 si passa ad un **Utile di esercizio di Euro 444.174, con un miglioramento di Euro 405.086**

CONFRONTO FRA GESTIONE 2021 E GESTIONE 2020

Il valore della produzione, fra il 2021 ed il 2020, si incrementa di Euro 1.409.120.

Confronto Consuntivo 2021- Consuntivo 2020					
CLASS.	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
A	Valore della produzione				
A 1	Ricavi da attività per servizi alla persona	32.053.518	30.870.124	1.183.394	3,83%
A 1 a	Rette	13.286.362	13.405.815	-119.453	
A 1 b	Oneri a rilievo sanitario	10.713.680	10.725.125	-11.445	
A 1 c	Concorsi rimborsi e recuperi per attività di servizi alla persona	8.053.437	6.739.145	1.314.292	
A 1 d	Altri ricavi	39	38	1	
A 2	Costi capitalizzati	2.206.481	2.186.447	20.034	
A 2 a	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		0	
A 2 b	Quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti	2.206.481	2.186.447	20.034	
A 3	Variazione delle rimanenze di attività in corso	0	0	0	
A 4	Proventi e ricavi diversi	2.306.821	2.555.324	-248.503	-9,72%
A 4 a	Proventi e ricavi da utilizzo del patrimonio immobiliare	1.782.788	1.769.624	13.164	
A 4 b	Concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	242.235	488.839	-246.604	
A 4 c	Plusvalenze ordinarie		500	-500	
A 4 d	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	263.964	278.887	-14.924	
A 4 e	Altri ricavi istituzionali			0	
A 4 f	Ricavi da attività commerciale	17.834	17.474	360	
A 5	Contributi in conto esercizio	454.195	0	454.195	0,00%
A 5 a	Contributi in conto esercizio dalla Regione Emilia-Romagna	440.011	0	440.011	
A 5 b	Contributi in conto esercizio dalla Provincia		0	0	
A 5 c	Contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale			0	
A 5 d	Contributi da Azienda Sanitaria		0	0	
A 5 e	Contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici	14.184	0	14.184	
A 5 f	Altri contributi da privati		0	0	
	TOTALE A	37.021.015	35.611.894	1.409.120	3,96%

I Ricavi da servizi alla persona incrementano nel 2021 rispetto al 2020 complessivamente di Euro 1.183.394, ovvero della medesima dimensione di cui ASP aveva sopportato la riduzione fra il 2020 ed il 2019 (-1.185.086) e si attestano ad Euro 32.053.518 rispetto ai 30.870.124 del 2020 (nel 2019 erano Euro 32.055.210).

Tale incremento, tuttavia, è ben lontano dal rappresentare un ritorno alla normalità ed alla gestione, pure complessa, dell'esercizio 2019, precedente la pandemia.

Infatti la principale voce di ricavo di ASP : le Rette, che a causa della pandemia nel 2020 avevano subito una diminuzione di Euro 2.671.471, nel 2021 diminuiscono ulteriormente di Euro 119.453 attestando una perdita di ricavi tipici da attività di servizi alla persona pari ad Euro 2.790.924 rispetto al 2019.

Gli Oneri a rilievo sanitario sono anch'essi in lieve diminuzione (- Euro 11.445) e ciò nonostante le misure compensative adottate dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'applicazione della D.G.R. 1662 del 16.11.2020 per il riconoscimento sulle Case Residenza Anziani di un ristoro da parte del FRNA in misura corrispondente all'intera quota giornaliera per gli utenti di livello A per i giorni di mancata copertura dei posti

mantenuti vuoti per garantire isolamenti, oltre che per il riconoscimento per i centri diurni dei costi incomprimibili sostenuti da ASP anche a fronte di frequenze ridotte e contingentate.

Concorsi, rimborsi e recuperi per attività di servizi alla persona: nel 2021 incrementano di Euro 1.314.292 rispetto all'anno precedente, sorretti da un incremento del corrispettivo del Contratto di Servizio con il Comune di Reggio Emilia (+725.745), dal riconoscimento da parte della Regione Emilia Romagna di un contributo straordinario finanziato dal Fondo Sanitario Regionale a temporanea integrazione delle rette dei gestori a sostegno delle spese necessarie a fronteggiare l'emergenza sanitaria disposto in base alla D.G.R. 856/21 (+551.485), da un potenziamento dei corrispettivi derivanti dal Servizio di Educativa territoriale realizzato a favore dell'Unione Colline matildiche (+181.530), mentre sono in riduzione i rimborsi provenienti da AUSL per attività infermieristica e sanitaria

Costi capitalizzati: la differenza fra i due consuntivi riflette le differenti quote dei contributi in conto capitale utilizzati per sterilizzare gli ammortamenti e, nel 2020, i lavori di salvataggio del materiale d'archivio dell'Omozzoli Parisetti dopo l'allagamento.

Proventi e ricavi diversi: nel 2021 diminuiscono di Euro 246.604 rispetto al 2020 in cui erano stati rilevati rimborsi Inail più elevati di Euro 84.291, principalmente legati agli infortuni Covid, altri rimborsi riconosciuti dalla Regione Emilia Romagna per l'acquisto dei DPI ed i rimborsi per le spese Covid ottenuti in base al DI 34/2020 mediante credito d'imposta per oltre 150.00 Euro. In riduzione anche i rimborsi di spese condominiali (-11.200)

Contributi in conto esercizio: nel 2020 non sono stati ricevuti contributi in conto gestione, invece nel 2021 se ne contabilizzano **Euro 454.195**. L'importo più significativo e che determina il risultato positivo dell'esercizio, al netto delle variazioni di costi e ricavi dovuti alle dinamiche del Covid, è il contributo di Euro 440.010,91 che la Regione Emilia Romagna, in applicazione della L.R. n. 11/2021 "*Disposizioni per la valorizzazione delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari*", ha approvato a parziale ristoro dell'IRAP sostenuta dalle ASP riportando il riparto ai lavoratori (dipendenti e somministrati) impiegati dall'Azienda. Si aggiungono Euro 14.184 di contributi dello Stato, riconosciuti sotto forma di credito d'imposta ed utilizzati per ridurre i versamenti dell'IVA Split riferiti a costi determinati dal Covid e non coperti da altri contributi o ristori

CLASS. BILANCI	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
B	Costi della produzione				
B 6	Acquisti beni	1.032.740	1.429.993	-397.254	-27,78%
B 6 a	Acquisti beni socio - sanitari	592.635	526.500	66.135	
B 6 b	Acquisti beni tecnico - economici	440.104	903.494	-463.389	
B 7	Acquisti di servizi	13.691.741	13.497.968	193.774	1,44%
B 7 a	Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	28.792	48.651	-19.859	
B 7 b	Servizi esternalizzati	4.570.748	3.994.820	575.928	
B 7 c	Trasporti	31.532	24.095	7.437	
B 7 d	Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	113.471	214.732	-101.261	
B 7 e	Altre consulenze	104.764	101.417	3.347	
B 7 f	Lavoro interinale ed altre forme di	5.716.104	6.241.656	-525.552	
B 7 g	Utenze	1.594.972	1.353.761	241.210	
B 7 h	Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	976.986	947.555	29.431	
B 7 i	Costi per organi Istituzionali	44.773	80.046	-35.273	
B 7 j	Assicurazioni	399.443	377.563	21.880	
B 7 k	Altri servizi	110.155	113.670	-3.515	
B 8	Godimento di beni di terzi	223.002	224.278	-1.276	-0,57%
B 8 a	Affitti	130.000	131.274	-1.274	
B 8 b	Canoni di locazione finanziaria			0	
B 8 c	Service	93.002	93.004	-2	
B 9	Costo del personale dipendente	14.622.926	15.252.574	-629.648	-4,13%
B 9 a	Salari e stipendi	11.327.851	11.823.589	-495.738	
B 9 b	Oneri sociali	3.293.985	3.428.046	-134.061	
B 9 c	Trattamento di fine rapporto			0	
B 9 d	Altri costi personale dipendente	1.090	938	151	
B 10	Ammortamenti e svalutazioni	2.801.802	2.715.950	85.852	3,16%
B 10 a	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	185.934	70.665	115.269	
B 10 b	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.390.265	2.383.973	6.292	
B 10 c	Svalutazione delle immobilizzazioni			0	
B 10 d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	225.603	261.312	-35.709	
B 11	Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo	-29.743	-89.527	59.783	-66,78%
B 11 a	Variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio-sanitari	36.712	-9.963	-26.749	
B 11 b	Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico-economici	6.969	-79.563	86.532	
B 12	Accantonamenti ai fondi rischi	20.432	38.367	-17.935	-46,75%
	Accantonamenti ai fondi rischi	20.432	38.367	-17.935	
B 13	Altri accantonamenti	1.850.359	946.232	904.127	95,55%
	Altri accantonamenti	1.850.359	946.232	904.127	
B 14	Oneri diversi di gestione	844.732	735.515	109.217	14,85%
B 14 a	Costi amministrativi	170.199	113.519	56.680	
B 14 b	Imposte non sul reddito	289.598	310.698	-21.100	
B 14 c	Tasse	214.372	191.153	23.220	
B 14 d	Altri oneri diversi di gestione	50.432	61.655	-11.222	
B 14 e	Minusvalenze ordinarie	213	1.234	-1.021	
B 14 f	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinario	119.918	57.257	62.661	
B 14 g	Contributi erogati ad aziende non-profit				
	TOTALE B	35.057.991	34.751.350	306.640	0,88%

Nell'ambito dei Costi della Produzione

Acquisti di beni: diminuiscono complessivamente di Euro 397.254, rispetto al 2020 per effetto di dinamiche differenti: gli Acquisti di beni socio sanitari incrementano di Euro 66.135, principalmente per l'aumento dei presidi sanitari monouso e guanti, mentre i costi per Acquisti di beni tecnico economici diminuiscono di Euro 463.389: la diminuzione più significativa è quella relativa ai generi alimentari (- Euro 305.430) correlata

all'esternalizzazione del servizio ristorazione a partire dal 24 di agosto 2020 che nel 2020 ha inciso parzialmente mentre nel 2021 per l'intero anno ; sono diminuiti anche i costi relativi al materiale di pulizia, al materiale igienico monouso, ai Dispositivi di protezione individuale.

Acquisti di servizi: incrementano di Euro 193.774. Fra le voci che subiscono le più significative variazioni il Lavoro interinale che per il secondo anno consecutivo si riduce: - euro 525.552 (dopo la riduzione di Euro 709.420 del 2020 rispetto al 2019). Diminuiscono le Consulenze di euro 101.261, dei quali oltre 90.000 riferite alle consulenze mediche determinate dalla grande difficoltà di reperimento delle figure sanitarie. In incremento di Euro 575.928 i servizi esternalizzati fra cui il servizio ristorazione per oltre 534.000, a regime per l'intero anno, il servizio pulizie in aumento di Euro 160.159, incrementato a regime con prestazioni migliorative su tutti i servizi, in diminuzione il servizio lavanderia e lavanolo ed il servizio smaltimento rifiuti. Un aumento fra i due anni si evidenzia nelle Utenze (+ Euro 241.210) che in particolare nell'ultima parte del 2021 risentono già degli incrementi in particolare del teleriscaldamento.

Godimento di beni di terzi: calano leggermente gli affitti passivi per la cessazione del contratto di locazione del Garage a servizio deposito di Villa Margherita.

Costo del personale dipendente: qui esposto al netto di accantonamenti **è in riduzione rispetto al costo del 2020 di Euro 629.648.** In tale diminuzione si leggono gli effetti a regime del percorso di transito all'Istituzione dei nidi e delle scuole d'infanzia del Comune di Reggio Emilia del personale di cucina dipendente di ASP, a seguito dell'esternalizzazione delle cucine, come anche del personale non idoneo in comando presso il Comune di Reggio Emilia utilizzato presso i servizi anagrafici e cimiteriali, ma influiscono anche le cessazioni dal servizio non sostituite da nuove assunzioni, le mancate coperture di ruoli anche direttivi e dirigenziali ed infine le sospensioni dal servizio di personale non in regola con gli obblighi vaccinali o di green pass .

Ammortamenti e svalutazioni: complessivamente incrementano di Euro 85.852: gli ammortamenti nel 2021 incrementano in funzione dei nuovi cespiti acquistati e dei lavori completati e contabilizzati, in particolare aumenta l'Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 115.269, sostanzialmente allineato quello delle Immobilizzazioni materiali. Diminuiscono di Euro 35.709 le svalutazioni di crediti dell'attivo circolante.

Accantonamenti ai fondi rischi: nel 2021 la necessità di accantonamento a fondi rischi, limitato al Fondo rischi non coperti da assicurazione, è inferiore a quella del 2020 di Euro 17.935.

Altri accantonamenti: nel 2021 incrementano rispetto all'anno precedente di Euro 904.127 l'incremento differenziale determinato principalmente all'accantonamento per i rinnovi contrattuali del personale triennio 2019-2021 che aumenta di Euro 506.383, infatti nel 2020 sono stati previsti incrementi intermedi mentre nel 2021 gli aumenti contrattuali saranno a regime. La seconda voce di incremento è l'accantonamento a Fondo Manutenzioni Cicliche per Euro 200.000, non presente nel 2020, i restanti incrementi si riferiscono agli accantonamenti di risorse decentrate, straordinari e retribuzioni di risultato dei dirigenti, fino a capienza dei fondi appostati.

Oneri diversi di gestione: nel 2021 sono in incremento di Euro 109.217, per incrementi di costi amministrativi determinato dalle spese condominiali, aumento di tasse in particolare la tassa smaltimento rifiuti e da maggiori sopravvenienze passive.

I Costi di produzione passano da 34.751.350 nel 2020 a 35.057.991 nel 2021 con un incremento di Euro 306.640.

La differenza tra Valore e Costi della Produzione nel confronto tra i due anni, migliora e passa da un margine di Euro 860.544 nel 2020 ad un margine di Euro 1.963.024 nel 2021 con un incremento di Euro 1.102.480 ottenuto essenzialmente grazie all'incremento nel valore della produzione.

CLASS. BILANCI	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
C	Proventi e oneri finanziari				
C 15	Proventi da partecipazioni		0	0	
	Proventi da partecipazioni in società partecipate		0	0	
C 15 a			0	0	
C 15 b	Proventi da partecipazioni da altri soggetti		0	0	
C 16	Altri proventi finanziari	49	317	-268	
C 16 a	Interessi attivi su titoli dell'attivo circolante			0	
C 16 b	Interessi attivi bancari e postali	49	308	-259	
C 16 c	Proventi finanziari diversi		9	-9	
C 17	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	3.418	3.706	-287	
C 17 a	Interessi passivi su mutui	802	1.401	-599	
C 17 b	Interessi passivi bancari	2318	1.152	1.166	
C 17 c	Oneri finanziari diversi	298	1.153	-855	
	TOTALE C	-3.370	-3.389	19	-0,56%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
D 18	Rivalutazioni		0	0	
D 18 a	Rivalutazioni di partecipazioni		0	0	
D 18 b	Rivalutazioni di altri valori mobiliari		0	0	
D 19	Svalutazioni		0	0	
D 19 a	Svalutazioni di partecipazioni		0	0	
D 19 b	Svalutazioni di altri valori mobiliari		0	0	
	TOTALE D		0	0	
E	Proventi e oneri straordinari				
E 20	Proventi straordinari	4.538	6.490	-1.952	-30,07%
E 20 a	Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali	2.271	6.490	-4.219	
E 20 b	Plusvalenze straordinarie			0	
	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinarie	2.268	0	2.268	
E 20 c					
E 21	Oneri straordinari		0	0	
E 21 a	Minusvalenze straordinarie			0	
	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinarie		0	0	
E 21 b			0	0	
	Oneri straordinari da arrotondamenti		0	0	
	TOTALE E	4.538	6.490	-1.952	-30,07%
				0	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.964.192	863.645	1.100.547	127,43%
I	Imposte e Tasse	1.520.018	1.578.199	-58.181	
I 22	Imposte sul reddito	1.520.018	1.578.199	-58.181	
I 22 a	Irap	1.289.148	1.352.661	-63.513	
I 22 b	Ires	230.870	225.538	5.332	
U	Risultato (Utile/Perdita) di esercizio	444.174	-714.554	1.158.729	

Proventi e oneri finanziari migliorano leggermente, mentre peggiora il risultato della gestione straordinaria, diminuisce anche l'imposizione fiscale per la diminuzione IRAP collegata al minor impiego di personale.

Il risultato del 2021 è positivo per Euro 444.174 e si discosta da quello del 2020, negativo per euro 714.554, per complessivi Euro 1.158.729.

L'ANALISI DI BILANCIO

LA RICLASSIFICAZIONE

Il Conto Economico viene riclassificato a *PIL e ROC*, in base allo schema previsto dalla deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1130/2012 "Linee guida per la predisposizione del bilancio sociale delle ASP dell'Emilia-Romagna. Modifiche alla DGR 741/2010".

Lo Stato Patrimoniale è riclassificato secondo lo schema destinativo finanziario, con valori assoluti e percentuali.

I dati raffrontati sono quelli del triennio 2019-2020-2021.

Il Conto Economico

La riclassificazione del conto economico a *PIL e ROC* prevede che il Prodotto Interno Lordo (*PIL*) comprenda tutti i ricavi da servizi alla persona, da gestione del patrimonio immobiliare, i ricavi diversi della gestione caratteristica, i contributi in conto esercizio, i costi capitalizzati con esclusione delle quote di contributi in conto capitale utilizzate per la sterilizzazione degli ammortamenti. Queste ultime sono successivamente portate a rettifica degli ammortamenti. Tra i costi che conducono dal Prodotto Interno Lordo caratteristico al Risultato Operativo della gestione caratteristica (*ROC*) sono compresi i costi di beni e la variazione delle rimanenze di magazzino, i costi per i servizi, compreso il lavoro somministrato e la relativa *IRAP*, gli ammortamenti rettificati dalle sterilizzazioni, accantonamenti svalutazioni e perdite su crediti, tutti i costi del personale dipendente ed anche l'*IRAP*, calcolata sulla base del sistema retributivo.

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"						
	2019		2020		2021	
Prodotto Interno Lordo (PIL)	€ 34.086.519	100,00%	€ 33.128.586	100,00%	€ 34.532.736	100,00%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)	-€ 450.975	-1,32%	-€ 788.978	-2,38%	€ 511.996	1,48%
Risultato ordinario (RO)	-€ 296.362	-0,87%	-€ 496.006	-1,50%	€ 670.506	1,94%
Risultato Ante Imposte (RAI)	-€ 293.818	-0,86%	-€ 489.016	-1,48%	€ 675.044	1,95%
Risultato Netto (RN)	-€ 525.929	-1,54%	-€ 714.554	-2,16%	€ 444.174	1,29%

Con questa riclassificazione viene evidenziato il miglioramento di tutti i risultati intermedi rispetto agli anni 2019 e 2020, infatti la ricchezza prodotta dall'azienda (*PIL*) è utilizzata dalla gestione caratteristica lasciando per la prima volta del triennio analizzato un Risultato Operativo della gestione Caratteristica (*ROC*) positivo. Dopo il *ROC*, con i proventi e oneri finanziari ed accessori si giunge al Risultato Ordinario (*RO*) che è superiore al *ROC* soprattutto per effetto delle sopravvenienze attive; poi con l'aggiunta dei componenti straordinari si perviene al Risultato prima delle imposte (*RAI*), che mentre 2019 e 2020 era negativo, nel 2021 è diventato positivo.

Infine dal Risultato Ante Imposte si sottraggono le Imposte sul reddito (*IRES* ed eventuale *IRAP* non determinata con sistema retributivo) e si giunge al Risultato Netto.

L'esercizio 2021 presenta un Risultato Netto (*RN*) positivo derivante sia dalla gestione caratteristica sia da quella non caratteristica, finanziaria e straordinaria.

Lo Stato Patrimoniale

La riclassificazione dello stato patrimoniale, di tipo finanziario a liquidità ed esigibilità decrescente, permette di ottenere una base informativa per effettuare un'analisi sull'affidabilità finanziaria dell'Azienda evidenziando la congruenza tra investimenti e finanziamenti (tipologie diverse) oltre all'attitudine ad operare sia nel breve periodo che nel medio/lungo periodo in condizioni di equilibrio finanziario.

In questa riclassificazione i crediti verso i soci inerenti voci di patrimonio sono portati a diminuzione del medesimo (per l'ASP la somma è di Euro 1.007.371).

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO FINANZIARIO"							
ATTIVITA' - INVESTIMENTI		2019		2020		2021	
	CAPITALE CIRCOLANTE	€ 10.895.179	18,18%	€ 12.594.064	21,12%	€ 15.337.736	25,42%
Li	liquidità immediate	€ 705.728	6,48%	€ 1.143.162	9,08%	€ 3.380.822	22,04%
Ld	liquidità differite	€ 10.054.348	92,28%	€ 11.226.272	89,14%	€ 11.702.541	76,30%
M	Rimanenze	€ 135.103	1,24%	€ 224.630	1,78%	€ 254.373	1,66%
	CAPITALE FISSO	€ 49.037.071	81,82%	€ 47.045.297	78,88%	€ 44.997.070	74,58%
Fm	Immobilizzazioni materiali	€ 47.866.015	97,61%	€ 45.897.170	97,56%	€ 43.947.800	97,67%
Fi	Immobilizzazioni immateriali	€ 1.170.056	2,39%	€ 1.147.127	2,44%	€ 1.048.271	2,33%
Fa	Immobilizzazioni finanziarie e varie	€ 1.000	0,00%	€ 1.000	0,00%	€ 1.000	0,00%
	TOTALE CAPITALE INVESTITO	€ 59.932.250	100,00%	€ 59.639.361	100,00%	€ 60.334.806	100,00%
PASSIVITA' - FINANZIAMENTI		2019		2020		2021	
	CAPITALE DI TERZI	€ 8.756.194	14,61%	€ 10.865.205	18,22%	€ 12.068.552	20,00%
(p)	finanziamenti di breve (correnti)	€ 8.567.702	97,85%	€ 10.744.017	98,88%	€ 12.014.283	99,55%
(P)	finanziamenti da terzi di medio lungo (consolidate)	€ 188.492	2,15%	€ 121.188	1,12%	€ 54.268	0,45%
	CAPITALE PROPRIO	€ 51.176.056	85,39%	€ 48.774.156	81,78%	€ 48.266.255	80,00%
(N)	finanziamenti permanenti (N)	€ 51.176.056	100,00%	€ 48.774.156	100,00%	€ 48.266.255	100,00%
TOTA	TOTALE CAPITALE ACQUISITO	€ 59.932.250	100,00%	€ 59.639.361	100,00%	€ 60.334.806	100,00%

Anche nel 2021 mutano le proporzioni fra il capitale circolante ed il capitale fisso, come anche fra il capitale di terzi ed il capitale proprio.

GLI INDICI - RATIOS

La Delibera di Giunta Regionale n. 1130/2012 prevede indici di liquidità, di redditività e di solidità patrimoniale.

INDICI DI LIQUIDITA'

Analizzando i principali indici di liquidità si evidenzia quanto segue:

	indicatori finanziari	2019	2020	2021
cc/p	current ratio	1,27	1,17	1,28
li+ld/p	quick ratio	1,26	1,15	1,26

Current ratio il valore maggiore di 1 esprime la capacità dell'azienda di coprire le uscite a breve termine con le attività correnti.

Quick ratio il valore maggiore di 1 esprime la capacità dell'azienda di far fronte alle uscite a breve termine con le entrate provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

Entrambi gli indici di liquidità nel 2021 presentano valori maggiori di 1 ed in miglioramento rispetto a quelli riferiti agli anni precedenti.

Gli **indici di durata**, indicano i tempi medi di massima degli incassi e dei pagamenti dell'azienda,

indici di durata	2019	2020	2021
tempo medio degli incassi	92,92	93,02	83,98
tempo medio dei pagamenti	61,80	79,11	88,70
marginie tra pagamenti e incassi	-31,12	-13,91	4,72

Il primo indice misura in giorni il tempo che mediamente intercorre fra il sorgere del credito ed il suo incasso, il secondo misura in giorni i tempi di pagamento dei debiti commerciali. Il margine misura il lasso di tempo medio fra l'incasso ed il pagamento.

E' stato ricalcolato il tasso medio dei pagamenti del 2020 a causa di un errore materiale nella formula per la decurtazione nel denominatore dei debiti delle fatture da ricevere.

Dal confronto di questi indici risulta per il 2021 un margine positivo tra i tempi medi di incasso che risultano inferiori ai i tempi medi di pagamento, in costante miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Al riguardo occorre ricordare che la normativa impone in modo sempre più stringente il rispetto dei termini di pagamento per gli enti pubblici, in particolare ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013 e del D.P.C.M. 22/09/2014, è stato calcolato **l'Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture** che esprime la media ponderata in ragione dell'importo dei giorni intercorrenti tra il termine per il pagamento e la trasmissione del mandato di pagamento al tesoriere.

Per il 2021 il medesimo indicatore è stato calcolato, e pubblicato, ogni trimestre. I dati vengono di seguito riportati.

Indicatore tempestività pagamenti	1° TRIM 2021
Giorni	0,00
Indicatore tempestività pagamenti	2° TRIM 2021
Giorni	0,00
Indicatore tempestività pagamenti	3° TRIM 2021
Giorni	0,00
Indicatore tempestività pagamenti	4° TRIM 2021
Giorni	-0,07

INDICI DI REDDITIVITA'

Gli indici di economicità o redditività esprimono il livello complessivo di redditività dell'azienda ed il contributo alla determinazione del risultato economico delle diverse aree della gestione.

	indici economici e di redditività	2019	2020	2021
RN/ROC	incidenza gestione extra caratteristica	1,17	0,91	0,87

L'Indice di incidenza della gestione extracaratteristica evidenzia l'incidenza della gestione extracaratteristica (oneri finanziari, componenti economici straordinari e carico fiscale) sull'andamento della gestione: il risultato inferiore a 1 di indica un effetto negativo della gestione extraoperativa sul risultato netto. Ciò è evidente se entrambi i risultati sono positivi ed il Risultato Netto è inferiore al ROC (Risultato Operativo Caratteristico) poiché significa che il ROC viene eroso.

Si espongono gli **Indici di incidenza di fattori produttivi sul PIL**:

	indici di incidenza dei fattori produttivi sul PIL	2019	2020	2021
acquisto beni servizi/PIL	incidenza del costo dei fattori produttivi	0,25	0,26	0,26
costo del personale/ PIL	incidenza del costo del personale	0,71	0,69	0,63

Gli indici di **incidenza del costo dei fattori produttivi** si riferiscono all'incidenza del costo di beni e servizi e del costo del lavoro sul PIL confermando la preponderanza dei costi per il personale anche se nel 2021, diminuiscono l'incidenza rispetto al 2020, mentre è stabile l'incidenza dell'acquisto di beni e servizi.

Di seguito si espone l'indice di onerosità finanziaria che mette in relazione gli oneri sostenuti per i finanziamenti passivi con il valore medio dei finanziamenti (sostanzialmente si ottiene una sorta di tasso di interesse che l'azienda corrisponde per l'utilizzo dei finanziamenti ottenuti da terzi). Per l'ASP questo indice evidenzia sostanzialmente l'onerosità del mutuo passivo a suo tempo contratto da una delle aziende unificate, in aggiunta a oneri finanziari diversi. Nel 2021 sono diminuiti gli interessi passivi sul mutuo ed anche il suo residuo valore capitale è diminuito, ma siccome l'indice considera a numeratore tutti gli oneri finanziari che comprendono gli interessi passivi bancari, l'indice risulta leggermente aumentato.

	indice di onerosità finanziaria	2019	2020	2021
ofin/mutuopass	indice di onerosità finanziaria	0,08	0,02	0,03

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile:

	indici di redditività patrimoniale	2019	2020	2021
canoni loc. meno ires*100/ fabb e terreni SP	redditività lorda del patrimonio disponibile	5,45	5,77	6,02

L'indice esprime la redditività del patrimonio disponibile rapportandone i proventi, depurati dalle imposte sui redditi, al valore determinato ai fini IMU.

Per calcolare invece l'Indice di redditività netta, occorrerebbe depurare i proventi dagli ammortamenti e dai costi di manutenzione, tuttavia poiché nel bilancio dell'ASP, coesistono beni iscritti a valori di stima con beni iscritti a valore catastale il calcolo risulterebbe determinato su basi non omogenee.

Nel 2021 si riscontra un miglioramento dell'indice di redditività per effetto del lieve aumento degli affitti ad incremento del numeratore.

INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Il patrimonio netto delle Aziende di Servizi alla Persona è un fondo di dotazione caratterizzato dalla variabilità nel tempo, avendo, tra l'altro, tra le proprie poste costitutive, i contributi in conto capitale utilizzati per la sterilizzazione degli ammortamenti.

L'analisi della solidità patrimoniale esamina la struttura del patrimonio per accertare le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento.

Questi indici consentono di controllare il grado di autonomia finanziaria e l'equilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria aziendale.

A causa della peculiare caratteristica del patrimonio netto delle ASP sopra evidenziata, è opportuno precisare che gli indicatori possono avere variabilità nel tempo, non solo per gli specifici elementi che vengono messi in rapporto ma anche per questa particolare caratteristica del fondo di dotazione.

	indicatori patrimoniali	2019	2020	2021
cp+P/cf	indice di copertura delle immobilizzazioni	1,05	1,04	1,07
cp/cf	indice di autocopertura delle immobilizzazioni	1,04	1,04	1,07

L'indice di copertura ed auto copertura delle immobilizzazioni investigano una condizione di "minimo", verificando se i fabbisogni finanziari connessi con gli investimenti durevoli sono stati coperti con forme di finanziamento durevole (il primo indice) e una condizione di "ottimo", verificando se a fronte di tale fabbisogno sono bastati i finanziamenti costituiti dal solo capitale proprio (il secondo indice).

Il primo indice è superiore ad 1 testimoniando equilibrio tra investimenti e finanziamenti, anche il secondo indice è superiore a 1 a conferma del fatto che, al momento tutte le immobilizzazioni sono finanziate mediante capitale proprio. Entrambi gli indici sono migliorati.

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'

Introdotta dalla DGR n. 1130/2012 "Linee guida per la predisposizione del bilancio sociale delle ASP dell'Emilia Romagna – Modifiche alla DGR n. 741/2010" viene riportato il prospetto del Cash flow (Rendiconto finanziario di liquidità) che partendo dal risultato economico d'esercizio, giunge alla determinazione del saldo di cassa.

Rendiconto di liquidità/cash flow	2021
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	444.174,48
+Ammortamenti	2.576.199,13
+ svalutazioni	225.603,06
+ accantonamenti per rischi e oneri	1.870.791,09
+Minusvalenze	
-Plusvalenze	-
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.206.480,75
FLUSSO CASSA POTENZIALE	2.910.287,01
-Incremento/+decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	- 746.374,13
-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	44.502,06
-Incremento/+decremento Rimanenze	- 29.743,40
+Incremento/-decremento Fondi rischi e oneri (al netto della quota di accantonamento)	- 602.134,48
+Incremento/-decremento Debiti (al netto di mutui)	- 23.389,79
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	23.591,31
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	1.576.738,58
-Decrementi/+incrementi Mutui	- 65.511,72
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	- 87.077,74
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	- 440.894,37
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni/attività finanziarie	-
FABBISOGNO FINANZIARIO	983.254,75
+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	1.254.405,34
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	2.237.660,09
Fondo di cassa iniziale (disponibilità liquide al 1/1)	1.143.161,55
SALDO DI CASSA NETTO FINALE	3.380.821,64

ANALISI DEI COSTI E DEI RISULTATI ANALITICI, SUDDIVISI PER CENTRI DI RESPONSABILITÀ, COSÌ COME RISULTANTI DALLA CONTABILITÀ ANALITICA

Il Piano dei Centri di Costo dell'ASP unificata è stato elaborato considerando l'articolazione dei servizi e strutture per Centri di Costo.

Nella tabella seguente vengono quindi esposti, dapprima, i ricavi e i costi attribuiti direttamente ai centri di costo finali, quindi, si è proceduto con il ribaltamento dei ricavi e dei costi generali e/o di supporto ai centri di costo finali.

I criteri di ribaltamento sono omogenei rispetto a quelli utilizzati negli scorsi anni.

In particolare:

- le singole voci di ricavo e costo si riferiscono ai ricavi e ai costi direttamente attribuiti ai centri di produzione finale, mentre la ripartizione dei costi e ricavi generali viene riportata come voce complessiva unitamente al saldo, determinata in funzione dei criteri di ribaltamento più oltre specificati;
- in alcuni casi non è stato possibile frazionare talune tipologie di costo, in particolare i costi relativi al personale dipendente che opera, per una parte del proprio tempo lavoro, su centri di Costo contigui, come ad esempio la CRA I Girasoli con gli Appartamenti Protetti I Girasoli e la CRA Le Mimose con gli Appartamenti Protetti Le Mimose: in questi casi i costi non frazionabili sono confluiti tutti sulla struttura residenziale per non autosufficienti. Al fine di avere un quadro più corretto delle spese e dei ricavi dei servizi, i costi e i ricavi degli appartamenti protetti anche quest'anno sono stati accorpati alle CRA a cui sono collegati.
- Il welfare territoriale viene esposto con un dato che comprende le diverse linee di attività, comprese quelle attivate o implementate nel corso dell'anno e regolate dal Contratto di Servizio tra Comune, FCR ed ASP : educativa territoriale, cohousing, tutele, portierato sociale, tutoring domiciliare, progetto care leavers.
- i criteri di ribaltamento prevedono l'utilizzo di un divisore ponderato e di un moltiplicatore che, centro per centro, tiene conto: dei posti disponibili (posti letto, se si tratta di una struttura residenziale per anziani, posti autorizzati, se si tratta di un centro diurno anziani, di una comunità educativa, di un servizio pomeridiano rivolto a minorenni, di un servizio residenziale o semiresidenziale per disabili), delle giornate di apertura del servizio (365 gg., per le strutture residenziali, in base alle aperture differenziate per ciascuno dei servizi semiresidenziali o pomeridiani), delle ore giornaliere di apertura del servizio. .
- Tra i ricavi direttamente attribuibili al Welfare territoriale è stata considerata anche una quota del corrispettivo del Contratto di Servizio con Comune e FCR , mentre la restante parte del corrispettivo del Contratto di servizio è stata inserita fra i ricavi generali.
- I costi e i ricavi ribaltati, sono inoltre relativi ai Centri Funzionali di Struttura o Generali: si tratta di centri di costo che sono al servizio di tutti i centri produttivi operativi e, convenzionalmente, in questi centri sono allocati ricavi e costi che interessano trasversalmente tutta l'Azienda (quali, ad esempio, interessi attivi e passivi, premi assicurativi, spese di manutenzione hardware e software, imposte e tasse ecc). I costi e i ricavi dei servizi generali sono stati quindi ripartiti sui servizi di linea in base ai criteri indicati (numero di posti autorizzati, numero di giornate di apertura, numero di ore di apertura).

Fanno eccezione i Centri Patrimoniali: i ricavi e i costi relativi ai centri di costo patrimoniali sono stati attribuiti con il criterio di ripartizione generale su tutti i centri di costo finali, compresi i ricavi da patrimonio e i relativi rimborsi condominiali degli edifici locati all'interno del Villaggio Dossetti, mentre ai servizi istituzionali del Villaggio sono stati attribuiti direttamente i costi per utenze e acquisti di servizi di competenza.

Come per l'anno precedente si riporta di seguito la tabella con i risultati analitici, suddivisi per centro di costo/ricavo/responsabilità dei servizi finali, riferiti agli aggregati delle tipologie di servizio (Casa di riposo, Case residenza Anziani, centri Diurni Anziani, Comunità educative e servizi pomeridiani per minorenni, Servizi residenziali e semiresidenziali per disabili, Welfare territoriale) senza ulteriore dettaglio ritenendo inattuale un confronto fra servizi la cui gestione anche nel 2021 è stata significativamente condizionata dal contesto dell'emergenza sanitaria.

	CASA DI RIPOSO OMCZOLI PARISETTI	TOTALE CASE RESIDENZA ANZIANI E APPARTAMENTI PROTETTI	CENTRI DIURNI ANZIANI	COMUNITA' EDUCATIVE RESIDENZIALI E SERVIZI POMERIDIANI PER MINORENNI E FAMIGLIE	CENTRI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI	WELFARE TERRITORIALE	TOTALE
Ricette	895.602	9.747.782	394.567	1.856.993	391.418		13.286.362,10
Oneri a rilievo sanitario		8.921.114	766.204		1.026.362		10.713.679,76
Concorsi/Rimborsi/Recupero e Contributi	5.445	2.847.819	98.877	15.056	378.007	885.232	4.230.437
TOTALE RICAVI DIRETTI	901.047	21.516.715	1.259.647	1.872.049	1.795.788	885.232	28.230.479
Personale in comando in entrata		782.588				16.082	798.670
Personale in comando in uscita	-81.400	-365.958	-15.121		-27.412		-489.891
Stipendi Coordinatori	27.698	216.350		171.154	113.949		529.146
Stipendi Infermieri	61.586	774.103	38.158				873.846
Stipendi Fisioterapisti		195.878					195.878
Stipendi Educatori		8.969		474.522	419.021	650.957	1.553.468
Stipendi RAAI	31.748	521.878	67.421				621.047
Stipendi Animatori - Abilitati	29.211	187.974			14.005		231.190
Stipendi OSS - AdB	433.447	5.715.449	819.836	74.467	185.702	28.524	7.257.425
Stipendi Assistenti Educatori				32.596	279.205		311.801
Stipendi Operatori di Accoglienza		55.512					55.512
Stipendi Operatori di Guardaroba	6.453	366.933					373.386
Stipendi Operatori di Cucina	81.370	273.977			27.368		382.715
Stipendi Operatori d'Appoggio	26.122						26.122
Stipendi Operatori Assistenza Integrata		216.826		88.706			305.532
Stipendi Esecutore Alberghiero	30.219			23.520			53.739
IRAP	43.260	538.571	60.288	57.893	66.891	45.366	812.270
COSTI PERSONALE DIPENDENTE	689.711	9.489.049	970.581	922.859	1.078.727	740.930	13.891.857
lavoro interinale assistenza ed educativo	44.230	3.475.938	106.484	707.491	359.705	39.086	4.732.934
lavoro interinale infermieristico	47.775	517.127			3.711		568.613
lavoro interinale cucina e guardaroba		47.861					47.861
IRAP Lavoro interinale	5.283	239.328	5.968	41.462	21.858	2.550	316.449
COSTI PERSONALE INTERNALE	97.288	4.280.255	112.451	748.954	385.273	41.636	5.865.857
TOTALE COSTI PERSONALE	786.999	13.769.304	1.083.033	1.671.813	1.464.000	782.565	19.557.714
Acquisto di Servizi	360.576	3.646.884	260.029	131.396	237.879	35.320	4.672.084
Utenze	109.195	1.004.925	85.731	111.428	90.281	16.558	1.418.118
Beni di consumo	26.569	803.261	19.769	99.577	41.719	1.365	992.260
Altri Costi	6.185	157.891		55.483	9.098	3.164	231.791
TOTALE	502.495	5.612.960	365.529	397.885	378.976	56.407	7.314.253
TOTALE COSTI DIRETTI	1.289.494	19.382.264	1.448.562	2.069.697	1.842.977	838.973	26.871.967
MARGINE RICAVI E COSTI DIRETTI	-388.447	2.134.451	-188.914	-197.649	-47.189	46.259	1.358.512
Manutenzioni in appalto	32.273	492.673	69.570	27.580	42.567	710	665.372
Ammortamenti	8.238	198.647	1.766	8.748	4.789	158	222.346
TOTALE MANUTENZIONI E AMMORTAMENTI DIRETTI AL NETTO DELLE STERILIZZAZIONI	-40.511	-691.320	-71.336	-36.328	-47.356	-867	-887.719
Ricavi diversi	7.730	72.467	22.976	15.861	30.548	1.496	151.057
Oneri e Costi di versi	-4.537	-56.821	-1.091	-385	-36.184	-162	-99.180
RISULTATO GESTIONE DIVERSA	3.173	15.646	21.885	15.476	-5.636	1.334	51.877
Proventi e Ricavi finanziari							0
Oneri finanziari							0
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	0	0	0	0	0	0	0
Proventi e ricavi straordinari	100	1.485			683		2.268
Oneri straordinari							0
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	100	1.485	0	0	683	0	2.268
Imposte e Tasse dirette	-12.818	-109.431	-3.237	-1.936	-6.819	-906	-135.147
SALDO COSTI E RICAVI DIRETTI	-438.505	1.350.830	-241.603	-220.436	-106.317	45.820	389.791
COSTI GENERALI RIBALTATI	703.867	4.667.492	345.885	334.398	305.680	23.612	6.380.934
RICAVI GENERALI RIBALTATI	710.459	4.706.791	348.794	337.211	308.252	23.811	6.435.317
SALDO COSTI E RICAVI RIBALTATI	6.592	39.299	2.910	2.813	2.571	199	54.383
RISULTATO FINALE	-431.911	1.390.129	-238.693	-217.623	-103.746	46.019	444.174

TABELLA 1 COSTI E RICAVI AZIENDALI - BILANCIO CONSUNTIVO DI ESERCIZIO 2021

La lettura dei dati effettuata a livello del saldo fra ricavi e costi diretti, conferma, per quanto riguarda la Casa di Riposo le osservazioni già effettuate nei precedenti esercizi, evidenziando lo squilibrio della gestione che nel 2021, nonostante l'ulteriore diminuzione di ospiti e conseguentemente di ricavi diretti, è leggermente migliorata in funzione di una riduzione dei costi del personale, mentre nel 2020 il personale precedentemente utilizzato nel centro Diurno Arcobaleno che non aveva ripreso il servizio in agosto dopo la chiusura avvenuta il 9 marzo 2020 aveva gravato la Casa di riposo

Le Case Residenza Anziani migliorano leggermente i ricavi diretti, grazie al pieno riconoscimento delle misure previste per i posti da dedicare agli isolamenti, mentre si registra una significativa riduzione dei costi del personale direttamente imputato ai centri di costi di appartenenza. In parte si tratta di personale che nel 2020 dai centri diurni era stato spostato nelle CRA mentre nel 2021 è rientrato nei servizi di appartenenza, in parte il personale assegnato in comando in Comune, in parte le carenze dovute a difficoltà nel reclutamento delle risorse. Nel 2021 sono in forte riduzione anche i costi per beni di consumo, come già commentato in altra parte della relazione, la cui principale incidenza è registrata proprio sulle Case Residenza.

I Centri diurni anziani nel 2021 incrementano leggermente i ricavi diretti per la ripresa dell'attività se pure in misura ridotta, che conseguentemente riporta i costi del personale dedicato e determina un incremento dei costi relativi ai servizi forniti. Nonostante una razionalizzazione del servizio con la chiusura di due centri diurni il servizio permane in perdita, peggiorando il risultato rispetto al 2020 e riallineandosi al risultato negativo del 2019.

I Servizi per minorenni registrano una parziale ripresa nei ricavi diretti per rette e concorsi senza peraltro recuperare i livelli del 2019, incrementano i costi del personale, inoltre la puntuale definizione dei costi diretti ed in particolar modo delle utenze, appesantisce il saldo fra ricavi e costi diretti dei servizi che già negli anni precedenti era risultato negativo.

I Servizi per disabili recuperano nei ricavi diretti in relazione alla normalizzazione dell'attività dei servizi diurni, registrano un incremento del personale e dei costi per acquisto di servizi a seguito di una puntuale imputazione dei costi per le pulizie e della andata a regime dell'esternalizzazione del servizio di ristorazione, oltre che delle utenze, come per tutti gli altri servizi. Ne esita un saldo negativo tra ricavi e costi diretti, in peggioramento.

Il welfare territoriale presenta un risultato positivo. A fronte di lievi incrementi sui ricavi diretti, crescono anche il costo del personale dedicato e dei servizi direttamente attribuiti, riducendo il margine che permane positivo riavvicinandosi a quello del 2019.

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN TERMINI DI SERVIZI E PRESTAZIONI SVOLTE

Nella seduta del 30 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione uscente ha approvato il Piano delle Performance 2021, alla luce degli indirizzi strategici e degli obiettivi gestionali precedentemente definiti, ed attesa della compiuta predisposizione dei documenti di programmazione economico finanziaria, dando atto che il medesimo sarebbe stato integrato ed armonizzato altresì con gli obiettivi che il Comune di Reggio Emilia assegna alle Aziende partecipate, inserendoli nel DUP comunale, con gli obiettivi definiti dall'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022 e dal Piano triennale di Azioni Positive 2019-2021, anch'esso aggiornato nella medesima seduta.

Concetti e obiettivi che, contestualizzati nell'esperienza della pandemia da Covid 19, sono presenti nel Piano della performance, approvato con deliberazione n. 2020/66 del 18.12.2020 che ha riguardato le seguenti aree strategiche:

1. ATTUAZIONE PIANO DI RIENTRO nell'ambito dell'equilibrio economico della gestione
2. RINNOVO CONTRATTI DI SERVIZIO
3. CONTRASTO AL CORONAVIRUS, per realizzare servizi sicuri per lavoratori, utenti e care givers fase pandemica
4. ATTUAZIONE PIANO OCCUPAZIONALE, per conseguire l'obiettivo strategico di stabilizzare l'organico

I temi sono già stati trattati nel paragrafo iniziale della presente relazione, mentre si rimanda alla relazione conclusiva sulla performance annuale che l'OIV dovrà validare e che sarà pubblicata sul sito istituzionale la puntuale valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Per quanto riguarda gli obiettivi inseriti nel DUP comunale e già rendicontati al Socio di Maggioranza si riportano i principali risultati conseguiti

Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2021	Risultati raggiunti al 31.12.2021
Rispetto dell'applicazione della normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia	Produzione di report di monitoraggio al 15/06 e 30/11	I Questionari richiesti sono stati compilati e trasmessi con PEC come segue: - PG. 8351 del 18/06/2021; - PG. 14248 del 30/11/2021.
Obiettivi di redditività		
Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria	Trasmissione della verifica gestionale relativa al primo quadrimestre entro il 30/06, della verifica gestionale relativa al secondo quadrimestre entro il 31/10, nonché di una proiezione di stima del preconsuntivo al 31/12; con presentazione in apposita commissione entro e non oltre 30/06; 31/10. Trasmissione report contenente saldo conto tesoreria al 31/3, 31/7 e 31/12 e utilizzo anticipazione di cassa finalizzato al monitoraggio di eventuali situazioni di rischio aziendale.	La verifica gestionale relativa al primo quadrimestre 2021 agli atti PG. 8044 del 11.06.2021 è stata inviata in allegato alla rendicontazione stato avanzamento obiettivi alla data del 31/05/2021 (PG 8472 del 22/06/2021); ASP ha presenziato alla seduta della IV Commissione Consiliare del 14.07.2021, in cui si è trattato il tema del Bilancio Consuntivo 2020 di ASP La verifica gestionale relativa al secondo quadrimestre resa in atti PG12215 del 08/10/2021, è stata trasmessa Una proiezione di stima del preconsuntivo è stata illustrata all'Assessore al Bilancio in data 09.11.2021. Il Report contenente il saldo del conto di tesoreria

		<p>relativo al periodo 1.1.2021-31.3.2021 è stato inviato in allegato alla rendicontazione dello stato avanzamento obiettivi alla data del 31/05/2021 (PG 8472 del 22/06/2021).</p> <p>Si è inviato il report contenente il saldo del conto di tesoreria relativo al periodo 31.7.2021 e 31.12.2021</p>
<p>Garantire il livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati ai sensi della normativa vigente (art. 18, comma 2bis D.L. 112/2008), considerando che, per i servizi accreditati, il personale necessario risulta determinato dai parametri fissati dalla normativa sull'accREDITamento dei servizi (DGR 514/2009 e s.m.i.) e, per i servizi non accreditati, ad es. quelli per minorenni, dalla normativa di riferimento (DGR 1904/2011 e s.m.i.) e/o dai contratti di servizio con la committenza (Comune di Reggio Emilia, Azienda USL, Azienda FCR). Vanno anche garantite le sostituzioni del personale assente e inidoneo. Inoltre i parametri Regionali sopraindicati vanno rideterminati in corrispondenza delle disposizioni poste a prevenzione e contrasto del COVID 19 previste per la gestione dei diversi servizi.</p>	<p>Recepimento degli obiettivi in materia di costi di funzionamento e di personale nei documenti programmatici; Verifica al 30/6 e al 31/12.</p>	<p>L'organizzazione dei servizi è di norma basata sui parametri di personale fissati dalla normativa di riferimento dei servizi per anziani, disabili e minorenni.</p> <p>I parametri di personale con cui è iniziato l'anno 2021 sono quelli previsti per la riapertura dei servizi post Covid 19 (in particolare per i servizi diurni organizzati per gruppi di utenti con operatori dedicati), situazione che si è progressivamente modificata nel corso dell'anno, prima con un aumento degli utenti dei gruppi poi con una progressiva normalizzazione con l'obiettivo di tornare ad accogliere gli utenti previsti prima del Covid-19 .</p> <p>In relazione al diminuito numero degli ospiti delle Case Residenze Anziani previsto dal Contratto di Servizio a partire dal 1.6.2021, è stata avviata una trattativa sindacale finalizzata alla corrispondente riduzione degli organici OSS.</p> <p>Per gli Operatori Socio Sanitari (profilo di assistenza ambito Servizio Anziani) i tassi annuali di assenza, al netto delle ferie, sono diminuiti al 17,98% (a fronte del 23,06% del 2020), di questa percentuale 1,25 punti sono maturati nell'ultimo periodo dell'anno determinati da sospensioni per mancato rispetto dell'obbligo vaccinale o del possesso di Green pass.</p> <p>Le assenze OSS non hanno determinato diminuzioni degli standard di assistenza in quanto riferite ad un organico superiore a quello richiesto per i posti letto effettivamente coperti.</p> <p>Per gli Educatori (profilo educativo ambito Servizio Minorenni e Disabili) i tassi annuali di assenza, al netto delle ferie sono aumentati al 19,84% (a fronte del 15,75% del 2020), di questa percentuale 0,44 punti sono maturati nell'ultimo periodo dell'anno determinati da sospensioni per mancato rispetto dell'obbligo vaccinale o del possesso di Green pass</p> <p>Sulla scorta degli atti autorizzativi approvati dal</p>

		<p>CdA nel 2020, per il rispetto dei parametri di personale previsti nei servizi alla persona, nel 2021 sono state effettuate diverse procedure finalizzate alla copertura dei posti relativi ai profili di Terapisti della riabilitazione, Coordinatori dei servizi, Responsabili Attività Assistenziali Integrate, O.S.S. ed in particolare è stato espletato il Concorso per l'assunzione di infermieri con completo scorrimento della relativa graduatoria per 30 assunzioni.</p> <p>Nel corso di tutto l'anno, in diversa misura, si sono evidenziate persistenti difficoltà nel reperimento dei principali profili professionali impiegati in azienda: OSS, Educatori ed in particolare Infermieri.</p>
Obiettivi e indicatori	Risultati attesi 2021	Risultati raggiunti al 31.12.2021
<p>Predisposizione del piano di rientro di cui alla deliberazione dell'Assemblea dei soci n. 2020/1 del 30/06/2020, come integrata dalla deliberazione dell'Assemblea dei soci n. 2021/4 del 7.1.2021, e del piano di riequilibrio economico 2021-2023</p>	<p>Entro il 30/06/2021</p>	<p>Il 12.2.2021 si è insediata la Task force per l'analisi propedeutica alla predisposizione del Piano di rientro.</p> <p>Nel 2021 sono state attuate le seguenti misure :</p> <ul style="list-style-type: none"> - A seguito dell'esternalizzazione, a far data dal 24 agosto 2020, del servizio ristorazione delle cucine aziendali ancora a gestione diretta, è stato rinnovato a tutto il 31.12.2021 il comando di n. 12 cuochi di Asp presso l'Istituzione scuole e nidi d'infanzia - La dismissione del magazzino alimentare è stata completata il 29.07.2021 con riduzione di n. 2 unità lavorative in esso precedentemente impiegate - È stato attuato il comando presso il Comune di n. 8 lavoratori ASP con inidoneità lavorative o limitazioni allo svolgimento delle mansioni di assegnazione, personale da impiegare presso il Comune in servizi anagrafici, cimiteriali e di messo notificatore, numero passato a 12 dal mese di giugno ; <p>L'Assemblea dei Soci con deliberazione n. 2021/8 del 29.06.2021 ha approvato la proroga di anni uno dei termini per la predisposizione del piano di rientro della perdita anno 2019 fissando la scadenza del 30.06.2022</p>
<p>Valorizzare e realizzare il pieno utilizzo del patrimonio immobiliare</p>	<p>Report azioni effettuate al 30/6 e al 31/12</p>	<p>Nei primi giorni del 2021 il Comune ha informato ASP non essere più attuale l'interesse, precedentemente manifestato, a destinare i locali</p>

<p>come indicato nei documenti approvati da ASP</p>		<p>di proprietà aziendale ubicati in Via Kennedy, previo accordo con il competente Assessorato regionale, al Centro provinciale per l'Impiego, che avrebbe consentito di il pieno utilizzo a reddito dell'immobile.</p> <p>E' stato sottoscritto con decorrenza 15.3.2021 con l'Università di Reggio Modena un contratto di locazione temporanea per la durata di un anno dell'immobile di proprietà aziendale di Via San Rocco .</p> <p>E' stato stipulato un nuovo contratto della durata di anni 6 con la Provincia per LOCALI AD USO DELLE ATTIVITA` DELL'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA - VIA MAZZINI N.6 – con incremento delle superfici locate a ricomprendere anche spazi da tempo non locati.</p> <p>E' stato stipulato un nuovo contratto con la Coop. Progetto crescere della durata di anni 6 per parte dei locali di Via Kennedy con incremento del canone pari all'11,05%</p> <p>A seguito di trattativa diretta sono stati alienati n.3 di immobili (già oggetto di aste pubbliche inesitate negli anni precedenti) e le somme percepite sono state inserite fra le fonti di finanziamento del Piano Investimenti 2021-22-23</p>
<p>Contenere la morosità dell'utenza nel pagamento delle rette</p>	<p>Rispetto degli adempimenti e delle tempistiche fissati dal contratto di servizio; Recupero di almeno il 5% degli insoluti maturati nell'anno precedente.</p>	<p>Gli insoluti per rette maturati nel 2020 e valutati ai fini del Bilancio consuntivo 2020 erano pari ad Euro 191.025,01. Di questi entro il 31.12.2021 ne sono stati recuperati Euro 77.833,70 pari al 40,75%</p>
<p>Obiettivi di efficacia</p>		
<p>Monitoraggio del contratto di servizio in scadenza il 31/12/2021: definire report condivisi per il controllo della spesa socio-assistenziale; definire azioni condivise per la qualificazione e riprogrammazione della spesa sociale anche al fine del contenimento della stessa.</p>	<p>Verifica al 30/06 e al 31/12</p>	<p>Il 12.2.2021 si è insediata la Task force per l'analisi propedeutica alla predisposizione del Piano di rientro che ha indicato come priorità l'analisi di alcuni servizi ricompresi nei contratti di servizio.</p> <p>ASP ha fornito le rendicontazioni richieste da Ufficio di Piano e Ausl (Centri Diurni).</p> <p>ASP ha partecipato agli incontri on line di verifica del Contratto di servizio convocati dal Comune e dai committenti (28.10.2021 servizi minori, 4.11.2021 servizi anziani, oltre ai gruppi di lavoro sui singoli servizi)</p>

<p>Adesione al sistema PagoPa</p>	<p>Entro il 28/02/2021</p>	<p>L'Azienda ha aderito al sistema PagoPA entro il 28.02.2021 acquistando specifico modulo di integrazione del gestionale di contabilità con pago PA attraverso intermediario MPS che garantisce una copertura completa del processo di trasmissione dei dati verso e da Pago PA. Nei primi tre mesi si è potuto rilevare un positivo funzionamento del sistema con particolare riferimento alla procedura di incasso delle rette utenti.</p> <p>Nel secondo semestre il sistema è stato implementato attraverso l'emissione dei bollettini PagoPA rateizzati in relazione ai piani di rientro elaborati per il recupero delle morosità.</p>
-----------------------------------	----------------------------	--

INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DI QUALITÀ DEI SERVIZI.

- **N. UTENTI COMPLESSIVAMENTE ASSISTITI:**

SERVIZI PER ANZIANI:

Nel 2021 sono stati complessivamente n. **911** gli utenti assistiti, di cui:

684 in CRA

52 in Casa di Riposo

20 in Appartamento protetto

155 in Centro diurno.

SERVIZI PER DISABILI:

Nel 2021 sono stati complessivamente n. **59** gli utenti assistiti, di cui:

13 presso Centro Multi Servizi per minorenni disabili "Carlo e Lorenzo Vasconi"

16 in centro socio riabilitativo residenziale per disabili adulti "La Cava"

14 in centro socio riabilitativo semiresidenziale per disabili adulti "La Cava"

17 in appartamenti per l'autonomia.

SERVIZI PER MINORENNI:

Nel 2021 sono stati complessivamente n. **76** gli utenti assistiti, di cui:

35 in comunità educativa residenziale

14 in struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati

36 in servizi semiresidenziali (CEP e Portico)

3 giovani maggiorenni (Progetto 18+) sino al 31/07/2021. Da agosto 2021 due di questi utenti più un nuovo utente passano al progetto Care Leavers

- **N. GIORNATE PRESENZA UTENTI:**

SERVIZI PER ANZIANI:

Nel 2021 le giornate di presenza per le singole tipologie di servizio sono state le seguenti:

179.810 in CRA

16.135 in Casa di Riposo

7.240 in Appartamento protetto

14.907 in Centro diurno

SERVIZI PER DISABILI:

Nel 2021 le giornate di presenza per le singole tipologie di servizio sono state le seguenti:

943 presso Centro multi servizi per minorenni disabili "Carlo e Lorenzo Vasconi"

5.804 in centro socio riabilitativo residenziale per disabili adulti "La Cava"

1.790 in centro socio riabilitativo semiresidenziale per disabili adulti "La Cava"

5.924 in appartamenti per l'autonomia

SERVIZI PER MINORENNI:

Nel 2021 le giornate di presenza per le singole tipologie di servizio sono state le seguenti:

10.393 in comunità educativa residenziale comprensivo del 18 + sino al 31 luglio 2021

1.952 in struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati

3.936 in servizi semiresidenziali (CEP e Portico)

- **N. GIORNATE RICOVERI OSPEDALIERI DEGLI UTENTI DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI (per utenti CRA, Casa di Riposo e Centro soc. riabilitativo residenziale disabili)**

SERVIZI PER ANZIANI:

Nel 2021 le giornate di ricovero ospedaliero rilevate per le singole tipologie di servizio sono state le seguenti:

1.948 in CRA contro **3.446** giornate del 2020

85 in Casa di Riposo contro 419 del 2020

SERVIZI PER DISABILI:

Nel 2021 le giornate di assenza degli utenti del centro socio riabilitativo residenziale “La Cava” sono state: **36**

- **TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI**

SERVIZI PER ANZIANI:

Nel 2021 il tasso di copertura dei servizi per anziani è stato il seguente:

91,52 % in CRA contro l' **88,07%** del 2020 al netto dei posti per isolamenti

49,93% in Casa di Riposo (calcolati sul totale degli 89 posti letto disponibili) contro il **61,30%** del 2020 (calcolata sulla riduzione dei posti letto da 89 ad 84 da agosto).

100 % degli alloggi e 71,43 % dei posti disponibili in Appartamento Protetto contro il **78,57%** dei posti disponibili del 2020

48,35 % in Centro diurno contro il **26,17 %** del 2020 precisando che per il 2020 il medesimo calcolo effettuato tenendo conto delle giornate di effettiva apertura del servizio (pre Covid e riapertura post chiusura Covid) si attestava al **47,65%**.

SERVIZI PER DISABILI:

Nel 2021 il tasso di copertura dei servizi per disabili è stato il seguente:

68,41% presso Centro multi servizi per minorenni disabili “Carlo e Lorenzo Vasconi”

100% in centro socio riabilitativo residenziale per disabili adulti “La Cava”

92,67 % in centro socio riabilitativo semiresidenziale per disabili adulti “La Cava”

100% in appartamenti per l'autonomia

SERVIZI PER MINORENNI:

Nel 2021 il tasso di copertura dei servizi per minorenni è stato il seguente:

97,21% in comunità educativa residenziale (Comunità Educative)

82,22% in struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati

66,83% in servizi semiresidenziali (CEP e Portico) calcolato sulle giornate di apertura per il numero di posti disponibili.

In ordine alla misurazione della qualità percepita e della soddisfazione dell'utenza, nel 2019 era stata realizzata un'indagine tra i parenti degli ospiti delle strutture per disabili e per anziani per verificarne la soddisfazione sui servizi e le prestazioni rese. Nel corso del 2021, come già era stato nel 2020, la gestione dell'emergenza sanitaria ha costituito attività prioritaria per ASP rendendo inattuale l'eventuale riproposizione di analoga indagine.

Nelle interlocuzioni intraprese con il Comitato Parenti nel corso del 2021 sono stati evidenziati componenti del servizio da monitorare e in relazione ai quali intraprendere azioni di valutazione di qualità

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI ANCHE CON RIFERIMENTO A QUELLI PREVISTI

Il programma di investimenti riferito al triennio 2019-2020-2021 approvato dall'Assemblea dei Soci con Deliberazione n. 2019/4 del 20.12.2019, confermava l'intendimento di affrontare in modo organico e risolutivo una serie di temi trasversali all'azienda e alle strutture coordinandoli con esigenze specifiche dei singoli immobili, volte al miglioramento delle condizioni degli utenti. Dopo il 2020, fortemente condizionato dalla emergenza sanitaria determinata dal Covid 19, che aveva limitato i tempi e le modalità di attuazione dei lavori agli interventi essenziali e che aveva riformulato l'ordine delle priorità al fine di adattare i locali e gli spazi alle nuove e mutate esigenze della gestione dei servizi, con Deliberazione 2021/3 del 7.1.2021 l'Assemblea ha approvato un aggiornamento del piano triennale degli investimenti 2019-20-21.

Con atto del Consiglio del 16.12.2021 n. 2021/47, approvato dall'Assemblea dei soci con delibera n. 2022/3 del 30.03.2022 è stato approvato il programma di investimenti per il triennio 2021-22-23.

Gli investimenti contabilizzati nel 2021 segnano, principalmente, la conclusione del triennio 2019-20-21.

Migliorie su beni di terzi

Nel 2021 è stato iscritta a cespite la miglioria apportata alla CRA Villa Erica, Euro 701.947, relativa alla riqualificazione energetica della struttura per la quale si è completata l'attività di rendicontazione per il conseguimento dei finanziamenti regionali POR FESR, DGR 873/2016 e Comunali, unitamente all'incremento per la creazione del Nucleo Covid per Euro 10.075. Sulla CRA Villa Le Magnolie, anch'essa di proprietà comunale, nel 2021 sono stati finalizzati interventi incrementativi relativi agli impianti elettrici ed agli impianti di climatizzazione estiva ed invernale per complessivi Euro 54.394.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le acquisizioni sono pari a Euro 15.925 si riferiscono a consulenze a valenza pluriennale inerenti le verifiche di vulnerabilità sismica delle CRA Villa Erica e Villa Le Magnolie.

Fabbricati del patrimonio indisponibile

Sono stati completati investimenti per oltre Euro 118.981 che si sostanziano in migliorie iscritte ad incremento dei fabbricati istituzionali.

A esito dell'emergenza sanitaria, nel 2021 non si è proceduto all'affidamento lavori dell'intervento stralcio sulla Casa di riposo Omozzoli Parisetti, con il quale si sarebbero dovuti realizzare n. 6 posti di Casa residenza Anziani in anticipo sul più generale intervento di ristrutturazione dell'intero complesso, per il quale a fine dell'esercizio 2019 era già stato affidato l'incarico di progettazione e direzione lavori e ad inizio 2021 si è tenuto un primo incontro con il Comune di Reggio Emilia per la pianificazione dell'intervento; analogamente non si è proceduto all'intervento di rifacimento di alcuni bagni, resi non urgenti in virtù della drastica riduzione degli ospiti della struttura; sono invece stati contabilizzati gli incrementi relativi al risanamento del sotterraneo, alla sistemazione della copertura con installazione linea vita ed ad adeguamenti incrementativi dell'impianto elettrico per complessivi Euro 80.664.

Sono inoltre state realizzate manutenzioni incrementative degli impianti di sollevamento ed elettrici per Euro 38.318 .

Fabbricati del patrimonio disponibile

Nell'esercizio sono incrementati per Euro 3.080 per i lavori di sostituzione di una caldaia in un immobile del patrimonio disponibile.

Impianti e macchinari

Nel corso dell'esercizio sono stati incrementati gli impianti e macchinari per complessivi euro 16.773 : l'intervento principale ha riguardato l'ampliamento delle infrastrutture di trasmissione dati del Villaggio Dossetti per facilitare l'accesso alla rete dati dei ragazzi ospiti delle comunità educative per l'effettuazione delle attività didattiche da remoto in conseguenza dell'emergenza COVID, con accessi alla rete separati da quelli in uso agli operatori per l'opportuna sicurezza e riservatezza dell'accesso ai dati aziendali;

Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona

Le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio sono pari ad Euro 17.117 e si riferiscono a sollevatori attivi e passivi, letti elettrici, una barella doccia, un lavapadelle, oltre a tritapastiglie, bilancia pesa persone elettrocardiografo e carrello per i DPI

Mobili e arredi

Le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio pari ad Euro 63.173,99 la cui voce principale è rappresentata dalle "Stanze Fra le tue braccia" di cui sono state dotate tutte le strutture residenziali per anziani di ASP al fine di consentire l'incontro e l'abbraccio fra ospiti e familiari anche in presenza di restrizioni dovute alle disposizioni di prevenzione e contrasto al Covid 19. Realizzate sulla base di un protocollo siglato con il Comune di Reggio Emilia e F.C.R. parte di esse sono state oggetto di donazioni, per Euro 14.563,11, in parte sono state realizzate con risorse di ASP , per Euro 34.681,75.

Oltre a ciò sono stati acquistati o sostituiti arredi per Euro 13.929,13

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computer ed altri strumenti elettronici ed informatici

Le dotazioni informatiche sono state potenziate ed incrementate per Euro 73.076,68 euro.

In particolare tutte le CRA sono state dotate di stanze multimediali, con l'intento di offrire ai parenti opportunità di vedere o rivedere i loro cari in momenti di vita quotidiana ed agli ospiti la possibilità di vivere in modo nuovo le attività di animazione o socializzazione, svolgendole anche a distanza, sono state utilizzate anche per incontri e riunioni insieme. La spesa complessiva di Euro 41.131 è stata finanziata, per Euro 30.000 da una donazione della Fondazione Boni Couvier.

Nel corso dell'anno sono inoltre state potenziate le dotazioni hardware, mediante sostituzione e configurazione di 35 nuovo PC, oltre ad aggiornamento server, stampanti e scanner oltre a 20 cordless dect forniti ad incremento delle dotazioni degli operatori delle CRA per facilitare le comunicazioni interne e verso l'esterno.

Automezzi

ASP ha ricevuto in donazione, per successione testamentaria di un ospite della struttura I Tulipani, una vettura, incrementando il valore del parco auto di Euro 700.

Altri beni

Le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio pari ad euro 15.369,17 hanno riguardato cespiti per le necessità dei vari servizi, comprendenti lavatrici, asciugatrici, forno, frigoriferi, ombrelloni a braccio e gazebo per le aree esterne .

DATI ANALITICI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE CON LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO

PERSONALE DIPENDENTE

La tabella sottostante riporta i dati riferiti al personale dipendente a tempo determinato ed indeterminato nel triennio, da cui emerge una diminuzione, più intensa fra il 2019 ed il 2020, ma ancora presente fra il 2020 ed il 2021

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2019	2020	2021
	“REGGIO EMILIA-Città delle persone”	“REGGIO EMILIA-Città delle persone”	“REGGIO EMILIA-Città delle persone”
Dipendenti a tempo indeterminato	510	486	477
Dipendenti a tempo determinato	3	3	1
TOTALE	513	489	478

Nel 2021 sono state completate diverse procedure di reclutamento autorizzate dal Piano Occupazionale 2020-2021-2022, rispettando le sospensioni e limitazioni imposte dai provvedimenti legislativi nel periodo dal 09 marzo 2020 e sino al 30 aprile 2021, adottando strumenti informatici e digitali e specifici protocolli di sicurezza studiati per evitare l'assembramento dei candidati .

Le procedure completate hanno consentito di realizzare n. 50 nuove assunzioni, che hanno riguardato 1 OSS, 6 R.A.A.I., 3 Fisioterapisti, 33 Infermieri, 2 Coordinatori responsabili di servizi alla persona, 3 Operai AST Officina, 1 Istruttore Tecnico, 1 Istruttore direttivo contabile, **oltre a 2 ricostituzioni di rapporti** di lavoro di OSS. Nel complesso le nuove assunzioni non compensano le cessazioni dal servizio che sono state 59.

PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO:

ANDAMENTO DEL PERSONALE	PRESENTE AL 31.12.2020	CESSATO	ASSUNTO	PRESENTE AL 31.12.2021
Dirigenti (*)	2	0	0	2
Funzionari	2	0	0	2
Istruttori direttivi, Infermieri, Coordinatori, Resp., Fisioterapisti	38	16	39	61
Istruttori, RAAI, Atelieristi, Educatori, Istruttore Tecnico	91	10	7	88
Collaboratori, OSS, Ass. Educatori, Operai A.S.T., Animatori, Op. Ass.	317	32	6	291

Integrata				
Esecutori, ADB, Op Cucina/Cuoco, Op. spec Guardaroba, ADB, Op. magazzino, Op. Idraulico	35	3		32
Op. Appoggio	1	0	0	1
TOTALE	486	61	52	477

(*) Nota Bene: Al 31.12.2020 come anche al 31.12.2021 i Dirigenti a tempo indeterminato sono 2, di cui uno in aspettativa con diritto alla conservazione del posto. I Dirigenti a tempo determinato al 31.12.2020 erano 2: il Direttore che ha cessato l'incarico al 11.1.2021 e il sostituto del Dirigente in aspettativa, quest'ultimo ancora presente al 31.12.2021.

Le cessazioni del rapporto di lavoro sono state 61 (a fronte delle 42 nel 2020 e 51 del 2019), principalmente dovute a dimissioni volontarie: 36, pari al 59,02% di tutte le cessazioni, (nel 2020 33 pari al 78,57%, nel 2019 34 pari al 66,67%); seguono i pensionamenti 22, pari al 36,07% di tutte le cessazioni, un dato più che triplicato rispetto al 2020 in cui i pensionamenti erano stati 7 pari al 16,67% e nel 2019 erano stati 9 pari al 17,65%, e le mobilità verso altre amministrazioni n. 1 pari al 1,64%, nel 2020 erano state 2 pari al 4,76% e nel 2019 erano state 8 pari al 15,69%; si registrano inoltre 2 cessazioni per mancato superamento del periodo di prova.

Le cessazioni hanno riguardato prevalentemente il personale OSS e di assistenza integrata (19), il personale Infermieristico (17), i Responsabili delle Attività Assistenziali integrate (5) oltre a figure amministrative, tecniche ed educative.

La situazione del personale occupato esposta sulla base dei gruppi indicati dalle Linee Guida regionali per il Bilancio Sociale, conferma la preponderanza del personale Socio assistenziale (che comprende anche gli Infermieri) e rappresenta il 70,23% di tutto il personale a tempo indeterminato (era il 69,75% nel 2020 ed il 70,98% nel 2019), seguito dal personale Socio educativo che rappresenta il 15,93% (era il 16,05% nel 2020 ed il 15,88% nel 2019); segue il personale dei servizi ausiliari pari al 7,13%, il personale amministrativo e tecnico 5,03% e, infine, il personale con funzioni direttive o dirigenziali pari all'1,68%.

La suddivisione dei dipendenti a tempo indeterminato per genere

Resta prevalente la componente femminile, sia in valore assoluto che relativo, impegnato a tutti i livelli, compresi quelli dirigenziali e direttivi.

	UOMINI	%	DONNE	%	TOTALE
ANNO 2019	93	18,24%	417	81,76%	510
ANNO 2020	86	17,7%	400	82,30%	486
ANNO 2021	87	18,24%	390	81,76%	477

I dati aziendali sull'età del personale dipendente, in particolare quello a tempo indeterminato, sono coerenti con quelli rilevati nella pubblica amministrazione a livello nazionale: il personale oltre i 45 anni rappresenta il 66,25% di tutto il personale (era il 67,08% nel 2020 e il 63,54% nel 2019).

La classe di età prevalente fra i dipendenti a tempo indeterminato è quella fra i 55 e i 64 anni, comprendente 158 lavoratori e rappresenta il 33,12% dei dipendenti a tempo indeterminato, con un aumento percentuale rispetto all'anno precedente (erano 160 pari al 32,92% nel 2020 e 149 nel 2019 pari al 29,22%).

Seguono i dipendenti fra i 45 ed i 54 anni, pari a 155 lavoratori che rappresentano il 32,49% dei dipendenti a tempo indeterminato (erano 161 nel 2020 pari al 33,13% e 172 nel 2019 pari al 33,73%).

I lavoratori tra i 35 e i 44 anni diminuiscono e sono 114 pari al 23,90%, mentre erano 117 pari al 24,07% nel 2020 e 131 pari al 25,69% nel 2019.

I dipendenti di età inferiore a 35 anni che a fine esercizio sono 47 unità pari al 9,85% (erano 43 pari al 8,85% nel 2020 e 55 pari al 10,78% nel 2019).

Infine vi sono 3 dipendenti di età pari o superiore a 65 anni, pari allo 0,63%.

Per tutte le professionalità operanti in azienda il progredire dell'età rappresenta un fattore negativo rispetto all'efficienza del lavoro: per il personale di assistenza e che opera nei servizi esso è spesso correlato con l'incremento di prescrizioni o non idoneità alla mansione e per il personale amministrativo con difficoltà nell'affrontare la crescente complessità e conseguenti riflessi sullo stress lavoro-correlato.

I dipendenti che fruiscono di orari di lavoro flessibili nel 2021 sono stati 73 e hanno rappresentato il 15,30% di tutti i dipendenti a tempo indeterminato, principalmente donne.

Si tratta dei lavoratori dei servizi amministrativi, dei Coordinatori, dei responsabili attività assistenziali Integrate e degli animatori dei servizi per Anziani.

Anche nel 2021 è stato mantenuto il contratto di telelavoro già in essere negli anni precedenti.

Diversi sono stati i lavoratori che nel corso del 2021 hanno potuto svolgere il lavoro in modalità "agile"; in particolare si è trattato 49 unità (personale amministrativo, Dirigenti, Responsabili dei Servizi, educatori che lavorano presso i Servizi Educativi Territoriali nonché alcune lavoratrici che per motivi di salute e gravidanza hanno potuto continuare la loro attività lavorativa con tale modalità).

Il numero di dipendenti a tempo indeterminato con contratti a tempo parziale è 50, pari al 10,48% (nel 2020 erano 54 pari al 11,11%, nel 2019 erano 56 pari al 10,98%).

Per i dipendenti a tempo indeterminato, l'articolazione oraria parziale deriva dall'accoglimento delle richieste dei lavoratori; il lavoro a tempo parziale, infatti, oltre a essere uno strumento di flessibilità dell'organizzazione, rappresenta un efficace strumento di conciliazione della vita lavorativa e familiare e di attuazione di politiche per il benessere organizzativo e le pari opportunità.

Alla fine del 2021, è stato pubblicato un avviso esplorativo interno per trasformazione rapporto di lavoro a tempo parziale, la cui procedura è stata completata nel 2022 con decorrenza dei nuovi contratti dal mese di aprile 2022.

IL GODIMENTO DEI DIRITTI CONTRATTUALI E LE TUTELE

I dati sotto riportati identificano le assenze, previste da leggi e/o dal Contratto di lavoro, raggruppate per macroclassi, si riferiscono a tutto il personale dipendente (sia a tempo determinato che indeterminato)

ASSENZE PER MACRO CLASSI	anno 2019		anno 2020		anno 2021	
	GIORNI DI ASSENZA	%	GIORNI DI ASSENZA	%	GIORNI DI ASSENZA	%
Ferie e recupero festività non godute	18.040	43,45%	15.497	34,07%	14.995	37,62%
Salute	11.516	27,74%	16.299	35,84%	11.631	29,18%
Maternità, paternità e diritto di cura	9.544	22,99%	11.766	25,87%	8.788	22,05%
Eventi della vita	2.160	5,20%	1.574	3,46%	2.387	5,99%
Tutele sindacali	71	0,17%	235	0,52%	606	1,52%
Diritto allo studio	187	0,45%	111	0,24%	143	0,36%
Assenze per mancanza Green pass / inadempimento obbligo vaccinale	-	-	-	-	1.311	3,29%
TOTALE	41.518	100%	45.482	100%	39.861	100%

Nell'anno 2021 la principale voce di assenza è riferita, sia in valore assoluto che percentuale, alle assenze per ferie;

Seguono le assenze per motivi di salute, in notevole diminuzione rispetto all'anno precedente; sono inoltre diminuite le assenze legate a maternità, paternità e diritti di cura, molto alte nell'anno 2020 stante anche i numerosi permessi e congedi aggiuntivi previsti dalle normative nell'anno 2020 a tutela della maternità/paternità.

Nel 2021 sono state rilevate nuove tipologie di assenze per i lavoratori non in regola con gli obblighi di Certificazione verde e con gli obblighi vaccinali : tali assenze si sono concentrate a partire dal mese di settembre, nell'ultima parte dell'anno.

La determinazione delle assenze medie di ogni dipendente, calcolata ripartendo il totale delle assenze registrate per la media aritmetica dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato presenti all'inizio dell'anno e alla fine, indica che ogni dipendente, nel corso del 2021, ha effettuato mediamente 7,95 giorni di assenza non retribuita su un totale di 82,53 giorni di assenza media pro capite.

ASSENZE PER MACRO CLASSI	GIORNI MEDI DI ASSENZA PRO CAPITE 2019	GIORNI MEDI DI ASSENZA PRO CAPITE 2020	GIORNI MEDI DI ASSENZA PRO CAPITE 2021
per ferie e recupero festività non godute	34,53	30,93	31,05
per motivi di salute	22,04	32,53	24,08
per tutela della maternità, paternità ecc....	18,27	23,48	18,19
per eventi della vita	4,13	3,14	4,94

per tutele sindacali	0,14	0,47	1,25
per diritto allo studio	0,36	0,22	0,30
per mancanza green pass e assolvimento obblighi vaccinali			2,71
TOTALE	79,46	90,78	82,53
Di cui non retribuiti	4,30	2,38	7,95
Di cui retribuiti	75,16	88,41	74,58

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Sono state avviate interlocuzioni con il Comune di Reggio Emilia e l'Ufficio di Piano per l'incremento dei posti letto per anziani non autosufficienti da contrattualizzarsi per il 2022: ad ASP è stata richiesta la disponibilità a riportare a 520 il numero dei posti letto per ricoveri definitivi, riattivando progressivamente i posti liberi nei reparti attivi e riaprendo entro il mese di maggio l'ex Nucleo Speciale Demenza di Villa Erica, utilizzato come Nucleo Covid e poi rimasto chiuso dal gennaio 2021, oltre a 3 o più posti per ricoveri temporanei .

Il Contratto di servizio con il Comune è stato prorogato per il primo semestre, nel corso del quale ASP assicurerà l'attività di affiancamento e passaggio di consegne dell'attività amministrativa connessa alla gestione delle tutele

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bando per la selezione del Direttore e la procedura si è conclusa nel mese di aprile con l'individuazione della figura che ricoprirà il ruolo fino al termine della consiliatura.

Nel mese di gennaio sono stati presentati ai sindacati i turni e le proposte organizzative a esito dei confronti attivati nel 2021; i Sindacati tuttavia hanno proclamato uno stato di agitazione riferito a diversi temi, ulteriori rispetto a quelli oggetto di proposta. Nel mese di aprile si sono svolte presso la Prefettura di Reggio le procedure di raffreddamento previste dalla normativa sugli scioperi. Sulla base delle risposte fornite da ASP e dell'impegno a implementare e monitorare l'attuazione con incontri da svolgersi entro il mese di maggio, hanno sospeso lo stato di agitazione.

In seguito all'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa e a causa degli eventi bellici tutt'ora in corso ASP ha dovuto fronteggiare il tema della Cyber security e, in applicazione del D.L. 21/03/2022 n. 21 al fine di prevenire pregiudizi alla sicurezza delle reti e dei servizi informatici, diversificare i prodotti in uso, (antivirus KasperKy) acquistando altro prodotto trend micro antivirus

ASP è stata interessata alla presentazione di progetti previsti dal PNRR in relazione a diversi immobili di proprietà da utilizzarsi per servizi:

- Locali locati all'istituzione Nidi e scuole d'infanzia
- Appartamenti protetti per anziani presso I Girasoli e Le Mimose
- Attico di Via Mazzini, già precedentemente interessato a progetti per la disabilità
- Porzione libera dell'immobile di Via Kennedy, per progetti e servizi sulla marginalità

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Già nella presentazione del bilancio preventivo triennale 2021-2022-2023 sono stati valutati alcuni scenari che evidenziavano un 2022 in perdita e che andranno riletti alla luce delle ulteriori evoluzioni in corso.

Il ritorno ad un pieno utilizzo delle strutture e dei servizi appare ancora lontano e da conseguirsi mediante una riorganizzazione che deve procedere in senso inverso a quella imposta da Covid e che impatterà con la necessità di nuove riflessioni sui servizi, in particolare su quelli che evidenziano già ora calo della domanda e maggior difficoltà di sostenibilità economica.

Anche gli investimenti finalizzati ad aumentare i posti letto andranno conseguentemente rivalutati

Il tema della revisione delle remunerazioni dei servizi, in particolare di quelli accreditati da parte della Regione, resta centrale e ineludibile anche in funzione delle ulteriori dinamiche che si stanno evidenziando sul mercato globale e su quello nazionale con incrementi dei costi per le utenze, per le materie prime, le conseguenti revisioni prezzi da prevedersi nei contratti della pubblica amministrazione e con cui ASP ha già dovuto confrontarsi a inizio 2022.

L'atteso rinnovo del Contratto nazionale di lavoro per il triennio 2019-2021 non ancora sottoscritto e quello per il triennio 2022-2024 determineranno ulteriori incrementi di costi senza l'assicurazione che questi possano costituire per i lavoratori elemento di effettivo interesse in relazione alla scarsa appetibilità che il lavoro in ASP sconta rispetto ad altri ambiti lavorativi: sia la sanità per le figure sanitarie e socio sanitarie, che altre pubbliche amministrazioni per le figure tecniche ed amministrative, o altri contesti per le figure educative, restando il tema del reperimento e del reclutamento delle risorse umane resta centrale nel futuro di ASP.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio, permangono le difficoltà di confrontarsi con un mercato immobiliare molto complesso e in sofferenza in cui si muovono operatori economici che hanno subito gli effetti della pandemia, mentre restano ancora da concludere importanti contratti con la Pubblica Amministrazione i cui iter sono vincolati a norme nel frattempo intervenute o modificate.

Dalla Regione, con la quale il coordinamento delle ASP aderenti a CISPEL mantengono viva una interlocuzione competente e collaborativa, si attende una riforma strutturale del sistema che sia finalizzato a creare e mantenere le condizioni di sostenibilità duratura per le ASP per garantire una effettiva valorizzazione del sistema pubblico nella gestione dei servizi sociali e socio-sanitari, anche come elemento necessario per l'esercizio del ruolo di programmazione e controllo degli Enti locali.

MODALITÀ PREVISTE PER L'UTILIZZO DELL'UTILE

In ragione degli scenari indicati e della prevedibile evoluzione della gestione che non consente di intravedere spazi per l'attuazione di nuove ed ulteriori misure di razionalizzazione, dovendo invece confrontarsi con costi in incremento, si propone all'Assemblea dei Soci che l'utile generato dalla gestione dell'Esercizio 2021 pari ad Euro 444.174,48 (Euro 444.174 valore arrotondato) sia utilizzato a parziale copertura della perdita dell'esercizio 2019 portata a nuovo pari ad Euro 524.954,52.